



Interpretazioni

# DOCUMENTO DELLE INTERPRETAZIONI

Catena di Custodia  
06/02/2024



<b>Titolo:</b>	Documento delle Interpretazioni	
<b>Data</b>	<b>Data approvazione:</b> 6 February 2024	
<b>Tempi:</b>	<b>Periodo di transazione:</b> non applicabile <b>Periodo di validità:</b> non applicabile	
<b>Contatti per commenti generali:</b>	FSC International – Performance and Standards Unit Adenauerallee 134 53113 Bonn Germany  <b>Phone:</b> +49 (0)228 36766 0 <b>Fax:</b> +49 (0)228 36766 65 <b>Email:</b> psu@fsc.org	
<b>Contatti per commenti sulla traduzione:</b>	FSC Italia Via Ugo Foscolo 12, 35131 Padova – Italia  <b>Telefono:</b> (+39) 049 8762749 <b>Mail:</b> info@fsc-italia.it – consulenti@fsc-italia.it <b>Web:</b> it.fsc.org	
<b>Data di pubblicazione:</b>	6 February 2024	
<b>Data di entrata in vigore:</b>	Non applicabile	
<b>Versione</b>	Descrizione	Data
<b>Non applicabile</b>	Non applicabile	Non applicabile

© 2023 Forest Stewardship Council, A.C. All Rights Reserved  
FSC® F000100

Non è consentito distribuire, modificare, trasmettere, riutilizzare, riprodurre, ripubblicare o utilizzare il materiale protetto da copyright di questo documento per scopi pubblici o commerciali, senza l'espreso consenso scritto dell'editore. L'utente è autorizzato a visualizzare, scaricare, stampare e distribuire singole pagine di questo documento solo a scopo informativo.

## NOTE ALLA TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA

Il presente documento è una **traduzione** a cura del personale dell'Ufficio Nazionale FSC Italia del documento originale **Interpretations of the Normative Framework**.

Scopo della traduzione è favorire la lettura e la comprensione del documento normativo e di agevolarne la corretta interpretazione e applicazione da parte delle organizzazioni e di quanti interessati.

In caso di dubbi o nell'eventualità di difformità tra la presente traduzione e la versione originale, deve comunque prevalere ed essere considerata corretta la versione in lingua inglese.

Per chiarimenti e segnalazioni in merito alla traduzione dello standard è possibile contattare l'Ufficio Nazionale FSC Italia.

Si prega di fare riferimento alla copia elettronica originale sul sito web FSC Internazionale (<https://connect.fsc.org/document-centre>) per assicurarsi di riferirsi all'ultima versione.

# INDICE

<b>Termini e definizioni</b>	<b>5</b>
<b>Abbreviazioni</b>	<b>6</b>
<b>STANDARDS</b>	<b>7</b>
FSC-STD-20-011 (V2-0) VALUTAZIONE DELLA CATENA DI CUSTODIA	7
FSC-STD-20-011 (V3-0) VALUTAZIONE DELLA CATENA DI CUSTODIA	8
FSC-STD-20-011 (V4-0) VALUTAZIONE DELLA CATENA DI CUSTODIA	9
FSC-STD-20-011 (V4-1) VALUTAZIONE DELLA CATENA DI CUSTODIA	10
FSC-STD-20-011 (V4-2) VALUTAZIONE DELLA CATENA DI CUSTODIA	11
FSC-STD-40-003 (V2-1) CERTIFICAZIONE DELLA CATENA DI CUSTODIA DI SITI MULTIPLI	21
FSC-STD-40-004 (V2-1) STANDARD PER LA CERTIFICAZIONE DI CATENA DI CUSTODIA FSC	23
FSC-STD-40-004 (V3-0) STANDARD PER LA CERTIFICAZIONE DI CATENA DI CUSTODIA FSC	25
FSC-STD-40-004 (V3-1) STANDARD PER LA CERTIFICAZIONE DI CATENA DI CUSTODIA FSC	26
FSC-STD-40-006 (V1-0) STANDARD DELLA CERTIFICAZIONE DI PROGETTO FSC	48
FSC-STD-40-006 (V2-0) STANDARD DELLA CERTIFICAZIONE DI PROGETTO FSC	49
FSC-STD-40-007 (V2-0) APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIALE DI RECUPERO	50
<b>PROCEDURE</b>	<b>51</b>
FSC-PRO-20-001 (V1-1) VALUTAZIONE DELL'IMPEGNO DELL'ORGANIZZAZIONE VERSO I VALORI FSC E LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO NELLA CATENA DI CUSTODIA	51
<b>DIRETTIVE</b>	<b>52</b>
FSC-DIR-40-004 DIRETTIVE DELLA CATENA DI CUSTODIA FSC	52

## TERMINI E DEFINIZIONI

**Forme verbali per l'espressione delle indicazioni** [adattate da *ISO/IEC Directives Part 2: Rules for the structure and drafting of International Standards*]

“Deve” (*shall*): indica requisiti da seguirsi rigorosamente al fine di conformarsi allo standard.

“Dovrebbe” (*should*): indica che, tra una serie di possibilità, una è raccomandata come particolarmente adatta senza menzionarne o escluderne altre, oppure che una certa azione è preferibile ma non necessariamente richiesta.

“Può” (*may*): indica un'azione permessa entro i limiti del documento.

“Può” (*can*): viene usato per affermazioni di possibilità e capacità, siano esse materiali, fisiche o causali.

## ABBREVIAZIONI

<b>CAR</b>	Corrective action request
<b>CB</b>	Certification body
<b>CH</b>	Certificate holder
<b>CoC</b>	Chain of Custody
<b>DDS</b>	Due diligence system
<b>FM</b>	Forest Management
<b>FMU</b>	Forest Management Unit
<b>FSC</b>	Forest Stewardship Council
<b>INS</b>	Interim National Standard
<b>NF</b>	Normative Framework
<b>NFSS</b>	National Forest Stewardship Standard
<b>NRA</b>	National Risk Assessment
<b>PSU</b>	Performance and Standards Unit
<b>QMS</b>	Quality Management System

## STANDARDS

### FSC-STD-20-011 (V2-0) VALUTAZIONE DELLA CATENA DI CUSTODIA

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_04
<b>Requisiti</b>	Clausole 2.7 e 8.4
<b>Data di pubblicazione</b>	21 novembre 2013
<b>Status</b>	Ritirata il 15 giugno 2020 e sostituita dall'ADVICE-20-011_10

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_09 (anche pubblicata sotto FSC-STD-20-007 con il codice INT-STD-20-007_25)
<b>Requisiti</b>	Clausola 4.3.2
<b>Data di pubblicazione</b>	19 maggio 2014
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_05 (anche pubblicata sotto FSC-STD-20-007 con il codice INT-STD-20-007_24)
<b>Requisiti</b>	Clausola 4.5
<b>Data di pubblicazione</b>	20 febbraio 2014
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_08 (anche pubblicata sotto FSC-STD-20-003 con il codice INT-PRO-20-003_02)
<b>Requisiti</b>	Clausola 4.6
<b>Data di pubblicazione</b>	19 maggio 2014
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_10
<b>Requisiti</b>	Clausola 5.11
<b>Data di pubblicazione</b>	13 gennaio 2015
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_07
<b>Requisiti</b>	Clausola 5.11
<b>Data di pubblicazione</b>	13 maggio 2014
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_06
<b>Requisiti</b>	FSC-STD-20-011 V2-0 Clausola 5.12
<b>Data di pubblicazione</b>	11 aprile 2014
<b>Status</b>	Ritirata

## FSC-STD-20-011 (V3-0) VALUTAZIONE DELLA CATENA DI CUSTODIA

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_17
<b>Requisiti</b>	Sezione 6, Note
<b>Data di pubblicazione</b>	27 settembre 2016
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_16 (sostituita sotto FSC-STD-20-011 V4-1 con il codice INT-STD-20-011_32)
<b>Requisiti</b>	Tabella B, Clausola 2 e) e nota 6
<b>Data di pubblicazione</b>	11 novembre 2016
<b>Status</b>	Ritirata

## FSC-STD-20-011 (V4-0) VALUTAZIONE DELLA CATENA DI CUSTODIA

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_18
<b>Requisiti</b>	Sezione 6, Note
<b>Data di pubblicazione</b>	27 settembre 2016
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_23
<b>Requisiti</b>	Clausola 4.3.16
<b>Data di pubblicazione</b>	1 agosto 2018
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_20
<b>Requisiti</b>	FSC-STD-20-011 V4-0 Clausola 4.8, Clausola 6.2
<b>Data di pubblicazione</b>	16 gennaio 2018
<b>Status</b>	Ritirata

## FSC-STD-20-011 (V4-1) VALUTAZIONE DELLA CATENA DI CUSTODIA

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_01
<b>Requisiti</b>	V4-1, Clausola 1.1 d)
<b>Data di pubblicazione</b>	15 aprile 2011
<b>Status</b>	Ritirata

## FSC-STD-20-011 (V4-2) VALUTAZIONE DELLA CATENA DI CUSTODIA

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_19
<b>Requisiti</b>	Clausole 2.6 f) e 3.2
<b>Data di pubblicazione</b>	15 marzo 2017
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_15
<b>Requisiti</b>	V4-2 Termini e definizioni 'Scopo Certificati di Catena di Custodia'
<b>Data di pubblicazione</b>	11 novembre 2016
<p><b>Un'organizzazione certificata FSC FM/CoC vende alberi in piedi a un'altra organizzazione certificata CoC prima che la certificazione dell'organizzazione FM/CoC sia sospesa o scaduta. L'organizzazione certificata FSC CoC può tagliare gli alberi e considerare i tronchi come certificati FSC?</b></p> <p>No, una volta che la certificazione FM/CoC è sospesa o scaduta, la superficie forestale perde lo status FSC, anche se è già stato venduto. La raccolta di legname è consentita solo se coperta da una certificazione FM valida. Pertanto, l'organizzazione certificata CoC che ha acquistato gli alberi non può più dichiarare che i tronchi sono certificati FSC.</p>	

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_14 (anche pubblicata come FSC-PRO-20-001 con il codice INT-PRO-20-001_02)
<b>Requisiti</b>	V4-2, Sezione 1 e 3
<b>Data di pubblicazione</b>	28 April 2016; aggiornata il 13 settembre 2022
<p><b>L'ente di certificazione deve richiedere azioni correttive (CARs) a un'organizzazione certificata CoC se vi sono evidenze oggettive di violazioni della Politica per l'associazione?</b></p> <p>Se l'ente di certificazione è testimone di evidenze di violazioni della Politica per l'associazione FSC durante l'audit (FSC-PRO-20-001 V1-1 Sezione 1) o rileva tali evidenze attraverso altri mezzi, come l'esame (valutazione) di reclami, controversie o accuse di non conformità ricevute dalle parti interessate (FSC-STD-20-011-V4-1/V4-2 Clausola 2.6 d)/2.6 e), l'ente di certificazione deve registrare le evidenze di violazioni nel rapporto di audit e allertare FSC Internazionale in merito a una potenziale non conformità con la Politica per l'associazione FSC per ulteriori valutazioni. L'ente di certificazione non solleverà richieste di azioni correttive relative a violazioni della Politica per l'associazione FSC all'organizzazione certificata, poiché le relative conclusioni sono di competenza di FSC Internazionale e richiedono una decisione da parte del Consiglio di amministrazione di FSC internazionale.</p>	

Se, tuttavia, le violazioni della Politica di associazione evidenziate indicano anche non conformità con i requisiti di certificazione FSC applicabili, l'ente di certificazione solleverà le CAR di conseguenza.

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_12 (anche pubblicata sotto FSC-PRO-20-001 con il codice INT-PRO-20-001_01)
<b>Requisiti</b>	V4-2, Clausola 2.6 e)
<b>Data di pubblicazione</b>	11 febbraio 2016; modificata il 28 April 2016; aggiornata 13 settembre 2022

**In che modo gli enti di certificazione devono verificare che un'organizzazione certificata dimostri il proprio impegno a rispettare i valori FSC, come definito nella "Politica per l'associazione delle organizzazioni con FSC" (FSC-POL-01-004)?**

Gli enti di certificazione devono verificare (tramite audit) l'impegno dell'organizzazione certificata FSC a rispettare i valori di FSC come definiti nella Politica per l'associazione secondo lo standard FSC-STD-40-004 V3-0/V3-1 Clausola 1.3/1.3. Questo deve essere fatto valutando l'esistenza di un'autodichiarazione firmata dall'organizzazione certificata (FSC-PRO-20-001 VI-1 Sezione 3). Si veda anche INT-PRO-20-001\_02 per le situazioni di evidente violazione della Politica per l'associazione.

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_13
<b>Requisiti</b>	V4-2, Clausola 2.6 e)
<b>Data di pubblicazione</b>	11 febbraio 2016; modificata il 28 Aprile 2016; aggiornata il 13 settembre 2022

**Il requisito di cui allo standard FSC-STD-20-011 V4-1/4-2 Clausola 2.7 d)/2.6 e) per l'esame di "reclami, controversie o accuse di non conformità ricevute dall'organizzazione e/o dall'ente di certificazione" si applica anche a quelle relative a violazioni della Politica per l'associazione?**

1) Sì. I reclami, le controversie o le accuse di non conformità ricevute dalle parti interessate devono essere riesaminati dall'ente di certificazione in tutti i casi secondo lo standard FSC-STD-20-011 V4-1/4-2 Clausola 2.6 d)/2.6 e). Un'ulteriore valutazione è richiesta solo se il riesame indica che c'è:

- b) Evidenza di non conformità dell'organizzazione certificata con qualsiasi requisito di certificazione FSC applicabile allo scopo della certificazione; o
- c) un rischio di non conformità con i requisiti di certificazione FSC applicabili a causa di altre attività dell'organizzazione (comprese operazioni o ragioni sociali non certificate) che possono compromettere l'integrità del sistema di catena di custodia, come il commercio illegale di legname, la falsificazione di documenti o la contraffazione di prodotti.

L'ente di certificazione deve registrare il reclamo, la controversia, l'accusa e qualsiasi prova identificata di violazione della Politica di associazione nel rapporto di audit o di indagine sul

reclamo e avvertire FSC Internazionale di una potenziale non conformità con la Politica per l'associazione FSC per un'ulteriore valutazione.

I reclami ricevuti dall'organizzazione certificata devono essere esaminati in tutti i casi secondo la clausola 1.2.3 per verificare la conformità con lo standard FSC-STD-20-001 V4-0. Se si riferiscono a non conformità con i requisiti di certificazione applicabili nelle entità o operazioni certificate, l'organizzazione certificata deve intraprendere azioni appropriate e documentarle. In caso contrario, si applicano considerazioni analoghe a quelle previste al punto 1).

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_28
<b>Requisiti</b>	V4-2, Clausola 2.6 a) FSC-STD-20-001 V4-0 Clausola 1.2.3 q)
<b>Data di pubblicazione</b>	6 maggio 2019; modificata il 5 maggio 2021

**1. Gli Enti di certificazione devono verificare i registri contabili delle vendite non certificate FSC al fine di confermare le informazioni fornite nei documenti di vendita e nei riepiloghi annuali dei volumi?**

**2. Qual è la base normativa per la valutazione di questi registri da parte degli Enti di certificazione?**

1) Gli Enti di certificazione devono verificare le registrazioni contabili delle vendite non certificate FSC nelle seguenti situazioni durante una valutazione annuale:

- a. L'Ente di certificazione ha ricevuto un reclamo che fa sospettare la presenza di false dichiarazioni, frodi o volumi certificati FSC non correttamente dichiarati.
- b. L'auditor dell'Ente di certificazione si imbatte in prove che fanno sospettare la presenza di false dichiarazioni, frodi o volumi certificati FSC non correttamente dichiarati (anche nei punti critici di controllo).
- c. L'organizzazione è stata oggetto di una richiesta Verifica delle Transazioni dopo l'ultima valutazione.
- d. L'organizzazione non ha dichiarato vendite e acquisti di materiale certificato FSC dall'ultima valutazione.
- e. L'organizzazione ha rinunciato all'ultima valutazione.

NOTA: Le situazioni sopra descritte non sono esclusive e gli auditor CoC possono esaminare le vendite non certificate FSC anche in altre situazioni, se ritenuto necessario.

2. La base normativa per richiedere l'accesso ai registri delle vendite non certificate FSC è FSC-STD-20-001 V4-0 Clausola 1.2.3 q).

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_02
<b>Requisiti</b>	V4-2, Clausola 2.6 f)
<b>Data di pubblicazione</b>	23 aprile 2013, aggiornata il 13 settembre 2022

**È accettabile sottoporre ad audit da remoto una ditta boschiva quando quest'ultima non ha un deposito di tronchi da visitare?**

Si. L'audit da remoto è applicabile agli operatori forestali in possesso di un certificato di catena di custodia FSC e che non dispongono di un deposito di tronchi. L'audit da remoto deve coprire tutti i requisiti dello standard FSC-STD-40-004 V3-0/3-1 applicabili, ad eccezione di quelli che si applicano solo ai certificati COC con possesso fisico dei prodotti, vale a dire:

- V3-0, clausola 12.2, 2.5, 2.6, 2.7, 4.1, PARTE II (9 Sistema di percentuali, 10 Sistema di crediti) e 12 Outsourcing
- V3-1, clausola 13.2, 2.5, 2.6, 2.7, 4.1, PARTE II (10 Sistema percentuale, 11 Sistema di credito) e 13 Outsourcing

La valutazione rispetto ai requisiti dello standard relativi all'etichettatura dei prodotti è richiesta solo quando l'etichetta FSC viene utilizzata dalla ditta boschiva.

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_34 (pubblicato anche sotto FSC-STD-40-004 V3-1 con il codice INT-STD-40-004_55)
<b>Requisiti</b>	FSC-STD-20-011 V4-2, Clausola 2.6 f) ii FSC-STD-40-004 V3-1, Clausola 14.2 FSC-DER-2020-005
<b>Data di pubblicazione</b>	30 giugno 2022

**Nell'ambito della certificazione CoC singola, se i sotto-siti non hanno alcuna funzione di acquisto, lavorazione o vendita propria, ma forniscono solo supporto logistico, devono essere valutati in base alla NOTA che segue la clausola 13.2/14.2?**

Si, tutti i sotto-siti devono essere valutati per la conformità ai requisiti FSC-STD-40-004. Gli enti di certificazione possono effettuare audit da remoto o valutazioni a distanza di alcuni sotto-siti, ma devono condurre un'ispezione fisica di questi sotto-siti almeno una volta durante i cinque anni di durata del certificato, in conformità a quanto definito nello Standard FSC-STD-20-011 V4-2, 2.6 f) ii.

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_37 (anche pubblicata sotto FSC-STD-40-004 con il codice INT-STD-40-004_47)
<b>Requisiti</b>	FSC-STD-20-011 V4-2, Clausola 2.6 e) FSC-STD-40-004 V3-1, Allegato E, definizione di "Scopo"
<b>Data di pubblicazione</b>	30 giugno 2020; aggiornata il 4 maggio 2023

**Un'organizzazione certificata CoC può includere le attività di taglio e raccolta (ad esempio, l'acquisto di alberi in piedi) nell'ambito della propria certificazione di Catena di Custodia? Può vendere prodotti certificati FSC?**

Sì, un'organizzazione certificata CoC può includere le attività di taglio e raccolta nell'ambito della sua certificazione di catena di custodia e vendere prodotti forestali certificati FSC con dichiarazioni FSC o utilizzarli come input per la produzione o nei processi certificati CoC, a condizione che l'organizzazione certificata abbia la proprietà legale del legname al momento della raccolta. Esistono due scenari principali per un'organizzazione certificata CoC con attività di taglio e raccolta nello scopo di certificazione:

1) Una ditta boschiva è un'organizzazione certificata CoC che acquista e successivamente raccoglie alberi in piedi, regolati da un contratto tra la ditta boschiva stessa e l'Organizzazione certificata FM. La ditta boschiva sta assumendo la proprietà legale di materiale certificato FSC e pertanto deve essere certificata.

2) Un commerciante o un trasformatore di legname è l'organizzazione certificata CoC. L'organizzazione certificata esternalizza le attività di raccolta a una ditta boschiva attraverso un accordo di contoterzismo all'interno dello scopo di certificazione. In questo caso, la ditta boschiva non assume la proprietà legale del materiale certificato FSC e quindi non deve essere certificata.

In entrambi gli scenari, l'Ente di certificazione dell'organizzazione certificata CoC visiterà le aree di deposito dei tronchi o del legname se c'è il rischio che materiale proveniente da fonti non certificate o non controllate possa entrare nel sistema di certificazione (cioè, se viene identificato un punto critico di controllo).

L'Organizzazione certificata FM è responsabile della conformità di tutte le attività all'interno dell'unità di gestione certificata con lo standard di gestione forestale applicabile. Ciò si riferisce anche alle attività condotte da altre persone o entità. È responsabilità dell'Ente di certificazione dell'Organizzazione certificata FM assicurare questa conformità.

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_30 (anche pubblicata sotto FSC-STD-40-004 con il codice INT-STD-40-004_50)
<b>Requisiti</b>	FSC-STD-20-011 V4-2 Tabella B Clausola 4 h) FSC-STD-40-004 V3-1 Clausola 4.4
<b>Data di pubblicazione</b>	2 dicembre 2020; aggiornata il 13 settembre 2022

**Un'organizzazione che realizza prodotti personalizzati (ad esempio, falegnami, imprese edili, imprese di costruzione) può scegliere di non presentare i volumi (ad esempio, in m3) della panoramica delle commesse o dei progetti di costruzione?**

Sì, le organizzazioni che realizzano prodotti su misura possono presentare il riepilogo annuale dei volumi come una panoramica delle commesse o dei progetti di costruzione, invece che per gruppo di prodotti, che copra il periodo di rendicontazione precedente e gli altri requisiti specificati nella Clausola 4.4.

Quando l'organizzazione riporta solo una panoramica delle commesse o dei progetti di costruzione e non il riepilogo dei volumi annuali, l'ente di certificazione può soddisfare i requisiti di rendicontazione dello Standard FSC-STD-20-011 V4-2 PARTE III Tabella B Clausola 4 h) includendo il numero totale di commesse presentate nella panoramica dei progetti personalizzati.

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_35
<b>Requisiti</b>	V4-2, Clausola 2.6 i) ii.
<b>Data di pubblicazione</b>	04 Maggio 2023
<p><b>Nel sistema a trasferimento, gli enti di certificazione devono confermare che gli output certificati FSC possono essere ricondotti a input certificati. L'organizzazione deve specificare l'esatto input (ad esempio, il numero di lotto) corrispondente a uno specifico prodotto in uscita?</b></p> <p>No. Lo scopo del requisito è quello di confermare i criteri di ammissibilità per un gruppo di prodotti o una commessa. Tuttavia, l'organizzazione deve fornire prove di supporto affinché l'ente di certificazione possa valutare la conformità con le sezioni 3, 4 e 9 di FSC-STD-40-004 V3-1.</p>	

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_33
<b>Requisiti</b>	FSC-STD-20-011 V4-1 and V4-2 clausola 6.17 b); 6.19
<b>Data di pubblicazione</b>	08 March 2022
<p><b>Anche le misure di controllo obbligatorie previste in una Analisi Nazionale Centralizzata del Rischio sono soggette a questi controlli?</b></p> <p>Si. Tutte le misure di controllo nelle Analisi Nazionale del Rischio e nelle Analisi Nazionale Centralizzata del Rischio (chiamate collettivamente "analisi del rischio FSC") sono soggette ai requisiti sopra indicati.</p>	

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_22
<b>Requisiti</b>	FSC-STD-20-011 V4-2, Clausola 7.2 FSC-STD-40-005 V3-1 Allegato E
<b>Data di pubblicazione</b>	16 gennaio 2018; aggiornata il 13 settembre 2022
<p><b>Se l'organizzazione sviluppa una misura di controllo basata su una valutazione documentale, l'Ente di certificazione può applicare la valutazione delle misure di controllo a livello forestale se gli esempi dell'Allegato E Tabella B suggeriscono che si sarebbe dovuta sviluppare una misura di controllo sul campo?</b></p> <p>Nello standard FSC-STD-40-005 V3-1 la Sezione 4 (Mitigazione del rischio) non specifica il tipo di misure di controllo che devono essere stabilite dall'organizzazione. L'Allegato E della FSC-STD-40-005 V3-1 è informativo e contiene indicazioni ed esempi, non requisiti normativi. Tuttavia, quando le misure di controllo sul campo sono state progettate dall'Ente di certificazione nel sistema di valutazione della pertinenza, dell'efficacia e dell'adeguatezza della DDS, secondo la clausola 6.2, l'Ente di certificazione può applicare la valutazione delle misure di controllo attraverso una visita in campo.</p>	

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_26
<b>Requisiti</b>	V4-2, Clausola 7.5 a)
<b>Data di pubblicazione</b>	2 aprile 2019; aggiornata il 13 settembre 2022

**L'Ufficio centrale di un certificato di gruppo CoC ha incluso nuovi siti nell'ambito del certificato, nel rispetto del tasso di crescita annuale approvato, nel periodo tra due valutazioni dell'Ente di certificazione. Considerando che tutti i nuovi siti hanno lo stesso rischio, come dovrebbero essere campionati dall'Ente di certificazione alla prossima valutazione di sorveglianza?**

I siti che sono stati incorporati nel campo di applicazione del certificato nel periodo che intercorre tra le valutazioni dell'Ente di certificazione devono essere campionati insieme ai siti che erano già nel campo di applicazione alla precedente valutazione.

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_11
<b>Requisiti</b>	V4-2, Clausola 8.1
<b>Data di pubblicazione</b>	5 ottobre 2015; aggiornata il 13 settembre 2022

**La clausola 4.1 dello standard FSC-STD-40-007 V2-0 stabilisce il tasso di campionamento che le organizzazioni devono applicare quando eseguono gli audit in loco dei fornitori inclusi nel loro programma di verifica dei fornitori. La clausola 8.1 dello standard FSC-STD-20-011 V4-2 definisce il calcolo che gli enti di certificazione devono applicare per selezionare i fornitori sottoposti ad audit. Nei casi in cui l'organizzazione decida volontariamente di condurre un numero di audit in loco dei propri fornitori superiore a quello richiesto, è accettabile che l'Ente di certificazione calcoli la dimensione del campione sul numero minimo richiesto piuttosto che sul numero effettivo di fornitori visitati dall'organizzazione?**

FSC non vuole scoraggiare le organizzazioni che scelgono di campionare i fornitori con percentuali più elevate.

È accettabile che l'Ente di certificazione basi la propria dimensione del campione sul numero minimo richiesto per essere incluso negli audit del sito del fornitore come da Clausola 4.1 dello standard FSC-STD-40-007 V2-0, a condizione che l'Ente di certificazione abbia analizzato le ragioni addotte dall'organizzazione per estendere il tasso di campionamento all'interno del proprio Programma di verifica dei fornitori e che sia giunto alla conclusione che il tasso di campionamento minimo è sufficiente.

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_27
<b>Requisiti</b>	V4-2, Tabella A. Matrice di definizione del rischio R (risk index)
<b>Data di pubblicazione</b>	2 aprile 2019

**Quando gli Enti di certificazione devono selezionare l'opzione "Audit per l'inclusione di nuovi siti partecipanti nel certificato (*Audit for inclusion of new participating sites in the certificate*)" per calcolare l'Indice di rischio secondo la Tabella A di FSC-STD-20-011?**

Questa opzione deve essere selezionata quando l'Ente di certificazione conduce l'audit tra le valutazioni principali, le valutazioni di sorveglianza (*surveillance evaluations*) e le rivalutazioni allo scopo di approvare l'inclusione di nuovi siti nel campo di applicazione dei certificati CoC di gruppo.

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_03
---------------	-------------------

<b>Requisiti</b>	V4-2, Clausola 9.2 e)
<b>Data di pubblicazione</b>	29 maggio 2013; aggiornata il 13 settembre 2022
<p><b>FSC considera l'esternalizzazione in conto terzi transfrontaliero verso Paesi con indice di percezione della corruzione (CPI) inferiore a 50 come un'attività ad alto rischio. Se una società con sede in Cina stipula un accordo di esternalizzazione in conto terzi con un'altra società con sede a Hong Kong, questa situazione è considerata come esternalizzazione in conto terzi transfrontaliero?</b></p> <p>Riconoscendo che Hong Kong è una Regione Amministrativa Speciale della Repubblica Popolare Cinese, FSC non considera l'attività di esternalizzazione in conto terzi di una società con sede a Hong Kong verso una società con sede nella Cina continentale come un'attività esternalizzata in un altro paese nel contesto della clausola 9.2 e) dell'FSC-STD-20-011 V4-2.</p>	

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_36 (anche pubblicata sotto FSC-STD-40-006 con il codice INT-STD-40-006_61)
<b>Requisiti</b>	V4-2, Clausola 11.2 FSC-STD-40-004 V3-1, Clausola 1.5
<b>Data di pubblicazione</b>	4 maggio 2023
<p><b>È necessario avere una dichiarazione di politica nella lingua locale dell'area in cui si trova l'organizzazione o il sito?</b></p> <p>Si. Per essere "messa a disposizione delle parti interessate", la dichiarazione sotto forma di politica aziendale deve essere leggibile dai lavoratori. Ciò richiede l'uso della lingua locale. Nelle aree con più di una lingua locale, ciò significa che la dichiarazione politica dovrà essere disponibile in più di una lingua.</p> <p>Si dovrà tenere conto anche delle lingue dei terzisti.</p>	

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_31
<b>Requisiti</b>	V4-2, Clausola 10.2 a)
<b>Data di pubblicazione</b>	2 dicembre 2020; aggiornata il 13 settembre 2022
<p><b>In che modo gli Enti di certificazione devono registrare le informazioni sulle organizzazioni che non hanno effettuato vendite FSC dall'ultima valutazione nel database FSC?</b></p> <p>Nel caso in cui un'organizzazione non abbia dichiarato vendite FSC dall'ultima visita ispettiva, l'Ente di certificazione dovrà registrare questa informazione nel database FSC in Salesforce nel modo seguente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nella sezione Transaction Verifications Finding Detail, alla voce "Finding", l'Ente di certificazione dovrà selezionare la voce "No Sales reported (10.2 a)" dal menu a tendina.</li> <li>2. Nel campo "finding date", l'Ente di certificazione deve inserire la data della presentazione formale della constatazione.</li> </ol>	

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_24
<b>Requisiti</b>	V4-2, Clausola 12.1, Tabella B. 4.c)
<b>Data di pubblicazione</b>	21 settembre 2018; aggiornata il 13 settembre 2022
<p><b>Qual è la definizione di "risultati della valutazione (<i>evaluation findings</i>)" inclusa nei rapporti di valutazione?</b></p> <p>I risultati della valutazione sono definiti come l'insieme delle evidenze di audit raccolte rispetto ai criteri di audit e possono quindi indicare conformità o non conformità. Le evidenze di audit consistono in registrazioni, dichiarazioni di fatto o altre informazioni pertinenti ai criteri di audit e sono verificabili. I rapporti di audit per la catena di custodia devono includere una presentazione sistematica dei risultati piuttosto che delle semplici evidenze. I risultati che dimostrano la conformità devono includere una descrizione di come la conformità viene raggiunta o mantenuta.</p>	

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_25
<b>Requisiti</b>	V4-2, Clausola 12.1, Tabella B. 4.c)
<b>Data di pubblicazione</b>	21 settembre 2018; aggiornata il 13 settembre 2022
<p><b>È accettabile che gli Enti di certificazione riassumano la presentazione sistematica dei risultati che dimostrano la conformità o la non conformità delle organizzazioni certificate negli audit CoC?</b></p> <p>Sì, le sintesi sono accettabili, purché vengano affrontati i punti critici di controllo e la conformità alle sezioni dello standard indicate in grassetto sia riassunta in modo da consentire all'entità decisionale di prendere una decisione informata sulla conformità o non conformità complessiva del sistema implementato.</p>	

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_29
<b>Requisiti</b>	V4-2, Clausola 13.4 a) e Tabella B. 7 b)
<b>Data di pubblicazione</b>	02 dicembre 2020; aggiornata il 13 settembre 2022
<p><b>1. Nel riepilogo della certificazione il CB deve includere la sintesi completa del Sistema di Dovuta Diligenza (DDS – Due Diligence System) dell'organizzazione?</b></p> <p><b>2. La sintesi della DDS dell'organizzazione deve essere tradotta in inglese e spagnolo nel riepilogo della certificazione?</b></p> <p>1. No, non è necessario che il riepilogo della certificazione includa il sommario completo della DDS dell'organizzazione. Il riepilogo della certificazione deve includere le informazioni rese disponibili al pubblico dall'organizzazione, o i riferimenti ad esse (secondo la Sezione 6 di FSC-STD-40-005). Queste informazioni devono essere disponibili per il periodo di validità del certificato.  NOTA 1: I riferimenti ad altre informazioni (ad esempio, allegati o URL) possono sostituire le informazioni disponibili al pubblico nel riepilogo della certificazione.  NOTA 2: L'inserimento di informazioni riservate non è richiesta.</p> <p>2. Quando il certificato di un'organizzazione copre un'area di approvvigionamento totale superiore a 50.000 ettari, il riepilogo della certificazione deve essere tradotto in inglese o spagnolo. Anche gli</p>	

allegati o le fonti online a cui si fa riferimento nel riepilogo della certificazione dovrebbero essere tradotti in inglese o spagnolo.

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_21
<b>Requisiti</b>	V4-2; Tabella B FSC-STD-40-005 V3-1, Clausola 2.1
<b>Data di pubblicazione</b>	16 gennaio 2018; aggiornata il 13 settembre 2022

**L'organizzazione deve esaminare i potenziali fornitori non attualmente inclusi nel proprio Sistema di Dovuta Diligenza (*Due Diligence System - DDS*) come parte della sintesi dei risultati della verifica sul campo?**

Se l'organizzazione ha scelto di escludere dei siti nella fase di analisi del rischio, non c'è alcun requisito ai sensi dello standard FSC-STD-40-005 V3-1 che richiede di includere questa informazione nella sintesi della DDS. I potenziali fornitori non fanno ancora parte della DDS. Tuttavia, se la verifica sul campo intrapresa come misura di controllo ha portato all'esclusione di una o più unità di fornitura, fornitori o terzi, questo dovrebbe essere indicato nel riepilogo dei risultati dell'organizzazione richiesto dal sottocapitolo 6.2(d) della FSC-STD-40-005 V3-1, in quanto si tratta effettivamente di una misura di controllo adottata per affrontare il rischio identificato.

<b>Codice</b>	INT-STD-20-011_32
<b>Requisiti</b>	V4-2, Tabella B, Clausola 2 e) e Nota a piè di pagina 6
<b>Data di pubblicazione</b>	11 novembre 2016 modificata il 2 dicembre 2020; aggiornata il 13 settembre 2022

**Gli Enti di certificazione devono elencare tutti i sotto-siti dei certificati singoli CoC nel database dei certificati FSC? È possibile elencare i sotto-siti dei certificati singoli CoC nel database FSC?**

No. Nel caso di certificati CoC singoli, solo il sito principale che detiene il certificato di catena di custodia FSC sarà elencato nel database FSC (info.fsc.org). Nel database FSC (info.fsc.org) saranno elencati solo i siti partecipanti ai certificati CoC multi-sito e di gruppo. Tuttavia, gli Enti di certificazione possono elencare i sotto-siti dei certificati CoC singoli in un documento PDF caricato sul database FSC nei casi in cui l'indirizzo fisico (del sotto-sito) differisca dall'indirizzo legale (indirizzo di registrazione) dell'organizzazione.

## FSC-STD-40-003 (V2-1) CERTIFICAZIONE DELLA CATENA DI CUSTODIA DI SITI MULTIPLI

<b>Codice</b>	INT-STD-40-003_05
<b>Requisiti</b>	FSC-STD-40-003 V2-1 Clausola 5.3.5
<b>Data di pubblicazione</b>	20 marzo 2020, Aggiornata il 28 ottobre 2021 In vigore fino al 30 aprile 2023
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-40-003_01
<b>Requisiti</b>	Clausola 3.1
<b>Data di pubblicazione</b>	23 novembre 2011, aggiornata il 7 dicembre 2023

**Nel caso in cui un sito partecipante a una certificazione CoC di gruppo non soddisfi più i criteri di idoneità applicabili per l'appartenenza al gruppo, mentre allo stesso tempo l'Ufficio Nazionale FSC richieda criteri di idoneità adattati a livello nazionale in base ai quali il sito partecipante sarebbe ancora idoneo, ciò consentirebbe al sito partecipante di rimanere all'interno del gruppo oltre la fase di adesione transitoria definita?**

Si, in questo caso lo status transitorio dei siti partecipanti può essere prorogato dall'Ufficio centrale di altri 12 mesi. La proroga scadrà al termine dei 12 mesi o nel momento in cui FSC deciderà sulla proposta di criteri di idoneità adattati a livello nazionale, a seconda di quale situazione si verifichi per prima.

Inoltre, FSC Internazionale considera la presentazione di tutti i documenti elencati di seguito come l'inizio ufficiale della candidatura per i criteri di idoneità adattati a livello nazionale da parte dei Network Partner di FSC.

- a) una lettera di richiesta formale firmata dal Consiglio Direttivo Nazionale del Network Partner (o dal Direttore);
- b) i requisiti di idoneità al gruppo CoC proposti con una breve motivazione;
- c) Report degli stakeholder.

Nota: in questo contesto, per Report degli stakeholder si intende il report della consultazione con gli stakeholder.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-003_03
<b>Requisiti</b>	Clausola 3.1
<b>Data di pubblicazione</b>	11 novembre 2016

**È accettabile che il fatturato totale annuo delle organizzazioni senza scopo di lucro che offrono lavoro a presone disabili e laboratori carcerari sia calcolato in base alle vendite di prodotti forestali piuttosto che in base ai ricavi di tutti i beni e servizi?**

Si, è consentito. Le soglie di fatturato totale annuo nazionali e internazionali sono state calcolate considerando le attività commerciali delle imprese, senza considerare tali tipi di organizzazioni non profit e i laboratori carcerari.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-003_04
<b>Requisiti</b>	Clausola 5.2.2.c
<b>Data di pubblicazione</b>	9 aprile 2018

**Nella selezione degli auditor interni dell'Ufficio Centrale, lo standard specifica che "gli auditor non devono eseguire audit su attività per le quali sono responsabili della supervisione o per le quali partecipano...". Ciò significa che i supervisori o i direttori generali che hanno l'autorità finale su attività quali il ricevimento di materiale o la lavorazione non devono condurre audit interni su tali attività, anche se la persona non svolge tali attività?**

L'espressione "essere responsabile della supervisione o partecipare" si applica ai responsabili diretti del personale che hanno la responsabilità di supervisionare e controllare il lavoro del personale. Un direttore generale potrebbe condurre gli audit quando non è il supervisore diretto, pur essendo in ultima analisi responsabile delle attività dell'organizzazione.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-003_02
<b>Requisiti</b>	Clausola 5.2.4
<b>Data di pubblicazione</b>	13 febbraio 2015

**Secondo la clausola 5.2.4, per i certificati con più di 20 siti partecipanti e dove i siti partecipanti non sono collegati da una proprietà comune, gli auditor dell'ufficio centrale devono essere in possesso di un certificato da lead auditor ISO 9001, ISO 14001 o OHSAS 18001 conseguito attraverso un corso di formazione accreditato e riconosciuto. Esiste una soluzione alternativa per la qualificazione degli auditor dell'Ufficio centrale?**

Si, la formazione fornita dagli Enti di certificazione accreditati da FSC o in alternativa da organizzazioni di formazione riconosciute da FSC soddisfa i requisiti della clausola 5.2.4, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- La formazione comprende l'equivalente di un corso di formazione ISO 19011 di 3 giorni (incluso l'esame) erogato da un lead auditor di SGQ, SGA o OHSAS formalmente qualificato.
- Se la formazione è fornita da un Ente di certificazione accreditato FSC attraverso un formatore interno:
  - L'agenda del corso di formazione e il materiale didattico devono essere approvati da ASI in anticipo.
  - ASI deve avere il diritto di assistere alla realizzazione dei corsi di formazione a sua esclusiva discrezione.

NOTA: L'Ente di certificazione deve considerare e affrontare i potenziali conflitti di interesse.

## FSC-STD-40-004 (V2-1) STANDARD PER LA CERTIFICAZIONE DI CATENA DI CUSTODIA FSC

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_19 (anche pubblicata sotto FSC-STD-40-006 con il codice INT-STD-40-006_04)
<b>Requisiti</b>	Sezione E
<b>Data di pubblicazione</b>	5 settembre 2014
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_25
<b>Requisiti</b>	Clausola 1.4.2
<b>Data di pubblicazione</b>	24 luglio 2015
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_09
<b>Requisiti</b>	Clausola 2.1.3
<b>Data di pubblicazione</b>	18 aprile 2011
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_26
<b>Requisiti</b>	Clausola 4.1
<b>Data di pubblicazione</b>	5 ottobre 2015
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_28
<b>Requisiti</b>	Clausola 4.1.1
<b>Data di pubblicazione</b>	1 luglio 2016
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_18
<b>Requisiti</b>	Clausola 4.1.1; 6.1.1; 6.1.2
<b>Data di pubblicazione</b>	19 maggio 2014
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_14 (anche pubblicata sotto FSC-STD-20-007 con il codice INT-STD-20-007_11)
<b>Requisiti</b>	Clausola 5.2
<b>Data di pubblicazione</b>	6 febbraio 2012
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_06
<b>Requisiti</b>	Clausola 6.1.1
<b>Data di pubblicazione</b>	15 aprile 2011
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_22
<b>Requisiti</b>	Clausola 6.1.1g
<b>Data di pubblicazione</b>	24 luglio 2015
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_27
<b>Requisiti</b>	Clausola 6.2.1
<b>Data di pubblicazione</b>	14 dicembre 2015
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_29
<b>Requisiti</b>	Clausola 6.3.1
<b>Data di pubblicazione</b>	1 luglio 2016
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_15
<b>Requisiti</b>	Clausola 7.3.1
<b>Data di pubblicazione</b>	23 aprile 2013; Aggiornata il 10 marzo 2016
<b>Status</b>	Ritirata

## FSC-STD-40-004 (V3-0) STANDARD PER LA CERTIFICAZIONE DI CATENA DI CUSTODIA FSC

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_39
<b>Requisiti</b>	V3-0, Clausola 7.3
<b>Data di pubblicazione</b>	1 agosto 2018
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_33
<b>Requisiti</b>	V3-0, Clausola 12.5
<b>Data di pubblicazione</b>	8 settembre 2017; aggiornata il 13 settembre 2022
<b>Status</b>	Ritirata

## FSC-STD-40-004 (V3-1) STANDARD PER LA CERTIFICAZIONE DI CATENA DI CUSTODIA FSC

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_03
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 13.2
<b>Data di pubblicazione</b>	1 febbraio 2011; aggiornata il 13 settembre 2022
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_36
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 8.2, NOTE
<b>Data di pubblicazione</b>	8 Settembre 2017; aggiornata il 13 Settembre 2022
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_31
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 11.5
<b>Data di pubblicazione</b>	15 marzo 2017; aggiornata il 13 settembre 2022
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_60
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 2.3
<b>Data di pubblicazione</b>	9 settembre 2022
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_20
<b>Requisiti</b>	V3-1, Sezione B: Scopo
<b>Data di pubblicazione</b>	13 febbraio 2015; aggiornata il 13 settembre 2022

**È consentito classificare come "neutri" gli adesivi di resina a base di legno e il solfonato di lignina utilizzati per la collatura nella produzione della carta?**

Si, finché FSC non avrà sviluppato un approccio per verificare questo tipo di prodotto forestale non legnoso (NTEP), è accettabile classificare tale materiale come "neutro".

NOTA: "Neutro" significa che questo materiale è esente dai requisiti di controllo della catena di custodia.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_30
<b>Requisiti</b>	V3-1, Sezione B: Scopo
<b>Data di pubblicazione</b>	11 novembre 2016; aggiornata il 13 settembre 2022

**Le società di logistica devono essere coperte da un accordo di contoterzismo, se c'è il rischio che il materiale certificato FSC sia mescolato con materiale non certificato FSC durante il trasporto o lo stoccaggio temporaneo?**

Si, in questo caso le attività dalle società di logistica devono essere coperte da un accordo di contoterzismo in conformità con i requisiti della Sezione 13 dello standard FSC-STD-40-004 V3-1.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_49
<b>Requisiti</b>	V3-1, Sezione B: Scopo, Clausole 2.1, 2.3, 4.2., 4.4, 5.1, 5.3 e 5.7
<b>Data di pubblicazione</b>	30 giugno 2020

**Quando le agenzie governative (o gli enti governativi) gestiscono un sistema di aste pubbliche di legname, il legname di proprietà del governo e da esso venduto, proveniente da una concessione governativa certificata FSC, può essere considerato certificato FSC anche se l'agenzia stessa non possiede un certificato FM/COC o COC?**

Si, questo legname può essere venduto come certificato FSC se si può dimostrare che l'organizzazione certificata:

- a. si approvvigiona con legname proveniente da un'unità di gestione (MU) certificata FM/COC e il legname è stato raccolto in piena conformità con i requisiti FSC applicabili;
- b. implementi un sistema che consenta di risalire al legname fino all'unità di gestione in cui è stato raccolto, insieme a informazioni sul volume e sulla data di taglio/raccolta.
- c. stabilisca un sistema tra l'agenzia e l'organizzazione certificata per regolare e controllare l'uso del codice di certificazione dell'organizzazione certificata e dei marchi FSC;
- d. mantenga il controllo sul legname fino al momento della vendita (cioè il materiale viene spedito dall'organizzazione certificata direttamente al vincitore dell'asta);
- e. si assicuri che le organizzazioni non certificate (come le agenzie governative) non utilizzino il codice di certificazione delle organizzazioni certificate nei propri documenti. In questi casi eccezionali, è sufficiente che solo il documento di vendita o di consegna emesso dall'organizzazione certificata contenga tutte le informazioni specificate nella clausola 5.1 dello standard FSC-STD-40-004 (V.3-1) e sia utilizzato per identificare gli input e gli output venduti con dichiarazioni FSC. Il documento emesso dall'organizzazione non certificata deve contenere informazioni sufficienti a collegare tra loro la vendita e la relativa documentazione di consegna.
- f. concedere l'accesso all'ente di certificazione di un'organizzazione certificata FM/COC a tutta la documentazione, i registri e i siti pertinenti dell'agenzia e dell'aggiudicatario per verificare la corretta implementazione di tutti i requisiti applicabili, compresi quelli elencati nella presente interpretazione.

NOTA 1: La certificazione FSC non è richiesta per le organizzazioni che offrono servizi a organizzazioni certificate senza assumere la proprietà legale dei prodotti certificati, inclusi:

- a) Agenti e case d'asta che organizzano il commercio di prodotti certificati tra venditore e acquirente;
- b) Fornitori di servizi di logistica che trasportano e/o stoccano o immagazzinano temporaneamente i prodotti certificati, senza modificarne la composizione o l'integrità fisica;
- c) Terzisti che operano nell'ambito di un accordo di contoterzismo in base alla Sezione 13 dello standard FSC-STD-40-004 V3-1.

NOTA 2: Qualsiasi altra situazione che implichi il coinvolgimento di un'asta non certificata deve essere sottoposta a FSC per un'analisi caso per caso.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_58 (anche pubblicata sotto FSC-STD-40-006 V2-0 con il codice INT-STD-40-006_05)
<b>Requisiti</b>	FSC-STD-40-004 V3-1, Sezione B: Scopo FSC-STD-40-006 V2-0, Sezione B: Scopo & Allegato A, definizione di "Progetto"
<b>Data di pubblicazione</b>	15 settembre 2022

### **Quali standard possono applicare le organizzazioni quando certificano un progetto?**

Le organizzazioni devono applicare lo standard FSC-STD-40-006 per la certificazione di progetti singoli e multipli. Tuttavia, le organizzazioni possono scegliere di applicare lo standard FSC-STD-40-004 nel caso in cui sia più adeguato alle loro esigenze.

A seconda degli standard applicati, il meccanismo di addebito della commissione amministrativa annuale (*Annual Administration Fee - AAF*) sarà diverso. Nel caso dello standard FSC-STD-40-004, per calcolare l'AAF verrà utilizzato il fatturato dei prodotti forestali, mentre nel caso dello standard FSC-STD-40-006 verranno utilizzati i costi complessivi di ciascun progetto.

Per ulteriori dettagli sul meccanismo di tariffazione, si rimanda alla versione applicabile della Politica AAF (FSC-POL-20-005).

<b>Codice</b>	INT-STD-04-004_66 (pubblicato anche sotto FSC-STD-20-001 con il codice INT-STD-20-001_46 FSC-STD-60-004 con il codice INT-STD-60-004_04 FSC-PRO-01-008 con il codice INT-PRO-01-008_01)
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 1.7 FSC-STD-20-001 V4-0, Clausole 1.9 FSC-STD-60-004 V2-1, Clausole 1.6.1, 2.6.1 FSC-PRO-01-008 V2-0, Clausola 1.3
<b>Data di pubblicazione</b>	07 Dicembre 2023

### **I principi del Sistema di risoluzione delle controversie di FSC consentono alle entità che devono gestire i reclami di includere e applicare processi per la gestione di reclami persistenti o vessatori?**

Sì, la clausola 1.3 di <FSC-PRO-01-008 V2-0 Trattamento dei reclami nel sistema di FSC> sull'equità procedurale riguarda i criteri che l'entità che deve gestire i reclami nel sistema FSC deve utilizzare per prendere decisioni sull'inammissibilità dei reclami. In particolare, l'entità che deve gestire i reclami deve garantire che qualsiasi individuo o organizzazione abbia accesso al sistema di risoluzione delle controversie di FSC per gli scopi per cui è stato progettato. Di conseguenza, l'entità che deve gestire i reclami deve garantire che un reclamo sia indirizzato all'ente corretto secondo il principio di livello più basso, che soddisfi tutti i requisiti formali, che sia fondato e che non sia improprio. Questi criteri consentono alle parti interessate di avere la garanzia di un sistema di risoluzione delle controversie tempestivo ed efficace, al fine di ottenere un rimedio.

Di conseguenza, le entità che devono gestire i reclami nel sistema FSC possono includere e applicare processi nell'ambito della loro procedura di reclamo per la gestione di reclami persistenti o vessatori, al fine di garantire il funzionamento continuo delle loro operazioni e dei processi di reclamo e di proteggere la salute e il benessere del loro personale.

### **A. Ambito di applicazione**

La presente interpretazione si applica alle procedure di reclamo gestite da:

- a) FSC in relazione a <FSC-PRO-01-008 Trattamento dei reclami nel sistema FSC> e <FSC-PRO-01-009 Trattamento dei reclami sulla politica per l'associazione nello schema di Certificazione FSC>;
- b) Gli enti di certificazione in relazione alla clausola 1.9 di <FSC-STD-20-001 V4-0 Requisiti generali per gli enti di certificazione accreditati FSC>;
- c) Organizzazioni certificate in relazione a: i. Clausola 1.7 di <FSC-STD-40-004 V3-1 Chain of Custody Certification> (per la catena di custodia);  
ii. IGI 1.6.1, 2.6.1 e 4.6.1 di <FSC-STD-60-004 V2-1 Indicatori Generici Forestali> (per la gestione forestale).

Quando l'entità che deve gestire i reclami nel sistema FSC applica questa interpretazione, deve considerare quanto segue:

#### **1. Definizioni**

##### **Reclamo persistente:**

Un reclamo

- a) che è già stato risolto e chiuso; o
- b) che è stato presentato a qualsiasi altro entità che devono gestire i reclami nel sistema FSC e che è ancora in fase di indagine; oppure
- c) che è simile a un reclamo precedentemente presentato, senza o con minime aggiunte/variazioni e che il reclamante insiste nel trattare come un nuovo reclamo.

##### **Reclamo vessatorio:**

Un reclamo:

- a) senza una ragionevole o probabile causa; o
- b) senza validi motivi o merito; o
- c) inteso a provocare problemi e danni, vale a dire malizioso; oppure
- d) inteso come molestia, ad esempio l'uso di un linguaggio offensivo e minaccioso.

NOTA: questa definizione è stata adattata da: Garner BA e Black HC, Black's Law Dictionary, Thomson Reuters 2014, e in seguito tradotta in lingua italiana.

#### **2. Principi di base**

2.1 Si presume sempre che un reclamo sia presentato in buona fede e che l'abuso del meccanismo di reclamo e ricorso sia eccezionale.

2.2 Il concetto di "abuso" deve essere inteso come l'esercizio dannoso del meccanismo di reclamo per scopi diversi da quelli per cui è stato concepito.

2.3 Ogni reclamo deve essere valutato per la sua ammissibilità. Anche se qualcuno ha presentato reclami persistenti o vessatori in passato, non si deve presumere che qualsiasi altro reclamo presentato sarà anch'esso persistente o vessatorio.

2.4 FSC non tollera la violenza e le molestie in qualsiasi forma, diretta o indiretta, da parte di qualsiasi soggetto coinvolto in un reclamo.

### 3. Requisiti procedurali

3.1 L'entità che deve gestire i reclami nel sistema FSC deve valutare e classificare se un reclamo è "persistente" o "vessatorio".

3.2 Un reclamo classificato come "persistente" o "vessatorio" è considerato inammissibile e può essere respinto.

3.3 La decisione sull'inammissibilità di un reclamo a causa della sua natura persistente o vessatoria sarà presa dalla persona o dalle persone che hanno l'autorità e la responsabilità generale per la risoluzione dei reclami.

3.4 La decisione sarà registrata e comunicata al reclamante entro (2) settimane dalla decisione.

3.5 La decisione deve essere comunicata all'organo di controllo di livello superiore, ad esempio gli enti di certificazione, ASI, FSC, entro (2) settimane dalla decisione.

### 4. Ulteriori opzioni per le conseguenze

4.1 Se l'entità che deve gestire i reclami individua la presenza regolare di reclami persistenti e/o vessatori da parte di un reclamante, l'organismo può imporre ulteriori misure per prevenire l'abuso del meccanismo di reclamo. Tali conseguenze aggiuntive saranno proporzionate alla condotta abusiva del reclamante.

4.2 Tali conseguenze possono includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) porre limiti al numero e alla durata dei contatti settimanali o mensili con il personale;
- b) offrire una fascia oraria ristretta per i contatti necessari;
- c) limitare il reclamante a un solo canale di accesso (telefono, lettera, e-mail, ecc.);
- d) Fornire un solo punto di contatto;
- e) Considerare solo un certo numero di problemi in un periodo specifico con la richiesta di dare priorità;
- f) rispondere al problema nel suo complesso piuttosto che a ogni singola richiesta o reclamo che sia stato classificato come persistente e/o vessatorio;
- g) considerare i reclami classificati come persistenti e/o vessatori come commenti degli stakeholder e affrontarli durante l'audit successivo.

4.3 Nella maggior parte dei casi tali conseguenze dovrebbero essere applicate per un periodo di tempo limitato, ad esempio tra i tre e i sei mesi, ma in casi eccezionali possono essere estese. In questi casi le restrizioni devono essere riviste regolarmente.

NOTA: L'accesso al meccanismo di reclamo deve essere garantito e pertanto non è consentito bloccare un reclamante.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_61 (anche pubblicato sotto FSC-STD-20-011 con il codice INT-STD-20-011_36)
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 1.5 FSC-STD-20-011 V4-2, Clausola 11.2
<b>Data di pubblicazione</b>	04 Maggio 2023

**È necessario avere una dichiarazione sottoforma di politica nella lingua locale dell'area in cui si trova l'organizzazione o il sito?**

Si. Per essere "messa a disposizione delle parti interessate", la dichiarazione sotto forma di politica deve essere leggibile dai lavoratori. Ciò richiede l'uso della lingua locale. Nelle aree con più di una lingua locale, questo significa che la dichiarazione di politica dovrà essere disponibile in quelle lingue.

Si dovrà tenere conto anche delle lingue dei terzisti e dei sub-terzisti.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_35
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 1.8
<b>Data di pubblicazione</b>	8 settembre 2017; aggiornata il 13 settembre 2022
<b>Come deve procedere un'organizzazione certificata FSC se un fornitore notifica che alcuni prodotti consegnati all'organizzazione sono non conformi? L'organizzazione deve applicare le procedure di non conformità anche se la non conformità è stata causata da un fornitore?</b>	
Si. Una volta che un'organizzazione certificata FSC è a conoscenza che un certo prodotto ricevuto non è conforme ai requisiti di certificazione, deve trattare tali prodotti come input non conformi e applicare i requisiti specificati nella clausola 1.8 della V3-1, assicurando che non siano venduti come certificati FSC.	

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_42
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 1.9
<b>Data di pubblicazione</b>	2 aprile 2019; aggiornata il 13 settembre 2022
<b>Cosa si intende per "campione" nel contesto della verifica delle transazioni?</b>	
Di norma, per "campione" si intendono tutte le transazioni effettuate in un determinato periodo di tempo. Il campione può includere tutti i partner commerciali o essere specifico per un tipo di prodotto, un gruppo di prodotti, una specie, una regione e/o un gruppo di clienti o fornitori. FSC può predeterminare il tipo di campione da prelevare in una determinata indagine, che può includere istruzioni sulla dimensione del campione (tutte o parti delle transazioni), sul metodo di campionamento (ad esempio, casuale, sistematico) e se le transazioni devono essere fornite in un elenco di singole transazioni o aggregate nel periodo specificato.	

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_43
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 1.9
<b>Data di pubblicazione</b>	22 luglio 2019; aggiornata il 13 settembre 2022
<b>Fornire campioni di dati relativi alle transazioni FSC significa che i campioni devono essere prelevati fuori sede da un auditor di ASI e/o di un Ente di certificazione per la verifica delle transazioni?</b>	
Si, l'Ente di certificazione e/o ASI raccoglieranno e preleveranno i campioni richiesti fuori sede ai fini della verifica delle transazioni, che comprende la trasmissione dei dati ad ASI e l'archiviazione nel Transaction Verification Tool di ASI.	

Nota 1: Il Transaction Verification Tool di ASI è uno strumento di riscontro delle transazioni online gestito da ASI. I dati delle transazioni caricati nel sistema vengono automaticamente abbinati ad altre transazioni del periodo specificato nel Transaction Verification (TV) Loop corrente, al fine di identificare gli squilibri nelle entrate e nelle uscite dichiarate.

Nota 2: FSC, ASI e l'Ente di certificazione hanno la responsabilità di disporre di processi per garantire che i dati personali e i dati aziendali sensibili raccolti e portati fuori sede siano trattati e protetti in conformità con la legislazione applicabile.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_53
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 2.3
<b>Data di pubblicazione</b>	7 settembre 2021

**L'organizzazione "A" produce materiale FSC che viene venduto all'organizzazione "C", attraverso un'organizzazione intermedia "B" (commerciante senza possesso fisico). Se la certificazione CoC dell'operatore B termina dopo che ha emesso una fattura di vendita all'organizzazione "C", ma mentre il materiale è ancora in transito dall'organizzazione "A" a "C", quel materiale è ancora considerato certificato FSC?**

Sì, il materiale è considerato certificato FSC, a condizione che l'organizzazione "C" possa dimostrare che:

- i. la fattura per il materiale certificato FSC è stata emessa dal commerciante "B" prima del termine della sua certificazione CoC; e
- ii. Il materiale era in possesso fisico dell'organizzazione "A" prima della sua spedizione all'organizzazione "C"; e
- iii. Non vi è stato alcun mescolamento del materiale certificato FSC con materiali non certificati durante lo stoccaggio/spedizione del materiale nel periodo in cui il materiale era sotto la proprietà legale del commerciante "B".

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_59
<b>Requisiti</b>	FSC-STD-40-004 V3-1, Clausola 2.3
<b>Data di pubblicazione</b>	15 settembre 2022

**Quale documentazione devono controllare le organizzazioni?**

In generale, è sufficiente che le organizzazioni controllino la fattura del fornitore per confermare la presenza di tutte le informazioni richieste dalla Clausola 2.3.

Nel caso in cui la fattura non sia disponibile, l'organizzazione deve controllare la documentazione di consegna per confermare la presenza di tutte le informazioni richieste dalla Clausola 2.3.

Se le informazioni richieste sono distribuite sia nella documentazione di vendita che in quella di consegna del fornitore, l'organizzazione dovrà controllarle entrambe per verificare la presenza di tutte le informazioni richieste. Nei casi straordinari in cui non sia stato possibile fornire la dichiarazione FSC e/o il codice di certificazione attraverso la documentazione di vendita o di consegna, l'organizzazione dovrà controllare la documentazione supplementare pertinente per determinare la quantità di input che contribuisce alla dichiarazione.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_37 (anche pubblicata sotto FSC-STD-20-007 con il codice INT-STD-20-007_47)
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 2.4 FSC-STD-20-007, Termini e definizioni 'Joint certification'
<b>Data di pubblicazione</b>	7 febbraio 2018
<p><b>Il legno può essere considerato certificato FSC nel caso in cui un'organizzazione (ad esempio una ditta boschiva) acquisti tronchi non certificati FSC che poi vengono inclusi nello scopo di una certificazione FM/CoC?</b></p> <p>Si, il legno può essere considerato come certificato FSC alle seguenti condizioni:  - l'unità di gestione forestale deve essere certificata FM/CoC al momento della raccolta  - il venditore (organizzazione FM/CoC) fornisce all'acquirente (organizzazione CoC) una documentazione supplementare in conformità alla clausola 5.7 dello standard FSC-STD-40-004 V3-1.</p>	

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_10
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 2.4
<b>Data di pubblicazione</b>	15 agosto 2011; aggiornata il 13 settembre 2022
<p><b>Il materiale certificato PEFC può essere utilizzato nei gruppi di prodotti FSC come legno certificato o controllato FSC?</b></p> <p>No. Il materiale certificato dal Program for Endorsement of Forest Certification (PEFC) non è accettato come input certificato FSC e non soddisfa automaticamente i requisiti degli standard FSC per il Legno Controllato. Pertanto, il materiale certificato PEFC è classificato come input non certificato FSC e deve essere valutato secondo lo Standard del Legno Controllato FSC prima di essere utilizzato nei gruppi di prodotti FSC.</p>	

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_50 (anche pubblicata sotto FSC-STD-20-011 con il codice INT-STD-20-011_30)
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 4.4 FSC-STD-20-011 V4-2 Tabella B Clausola 4 h)
<b>Data di pubblicazione</b>	2 dicembre 2020; aggiornata il 13 settembre 2022
<p><b>Un'organizzazione che realizza prodotti personalizzati (ad esempio, falegnami, imprese edili, imprese di costruzione) può scegliere di non presentare i volumi (ad esempio, in m3) della panoramica delle commesse o dei progetti di costruzione?</b></p> <p>Si, le organizzazioni che realizzano prodotti su misura possono presentare il riepilogo annuale dei volumi come una panoramica delle commesse o dei progetti di costruzione, invece che per gruppo di prodotti, che copra il periodo di rendicontazione precedente e gli altri requisiti specificati nella Clausola 4.4.</p>	

Quando l'organizzazione riporta solo una panoramica delle commesse o dei progetti di costruzione e non il riepilogo dei volumi annuali, l'ente di certificazione può soddisfare i requisiti di rendicontazione dello Standard FSC-STD-20-011 V4-2 PARTE III Tabella B Clausola 4 h) includendo il numero totale di commesse presentate nella panoramica dei progetti personalizzati.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_12
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 5.1 f
<b>Data di pubblicazione</b>	05 September 2011; updated 13 January 2022
<p><b>In alcuni Paesi, le autofatture (<i>self-billing Invoices - SBIs</i>) elaborate dall'acquirente sono un documento sostitutivo della fattura del venditore. È accettabile che l'acquirente utilizzi il codice di certificazione del venditore nelle autofatture?</b></p> <p>Si. Le autofatture rappresentano una pratica commerciale consolidata nel settore forestale e pienamente accettata dalle autorità fiscali; è quindi accettabile che l'acquirente utilizzi il codice di certificazione del venditore o includa sia il codice di certificazione del venditore che quello dell'acquirente nelle autofatture.</p>	

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_08
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausole 5.1 e 5.7
<b>Data di pubblicazione</b>	18 aprile 2011; aggiornata il 13 gennaio 2022
<p><b>È accettabile che le dichiarazioni FSC siano abbreviate (ad esempio, FSC Misto Cred) per motivi di spazio nelle fatture?</b></p> <p>Si, a condizione che:</p> <p>a) l'abbreviazione della dichiarazione FSC sia chiaramente definita nelle procedure documentate dell'organizzazione, e</p> <p>b) la dichiarazione FSC completa sia fornita ai clienti tramite prove supplementari, come definito nella clausola 5.7.</p>	
<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_52
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausole 5.1, 5.7 e 12.1
<b>Data di pubblicazione</b>	5 luglio 2021; aggiornata il 13 settembre 2022
<p><b>Le organizzazioni che vendono prodotti certificati ed etichettati FSC su (o attraverso) mercati online/siti di e-commerce e che non hanno accesso alle informazioni per identificare i loro clienti finali (come il nome e le informazioni di contatto) possono utilizzare meccanismi diversi dai documenti di vendita/consegna per registrare e trasmettere le informazioni relative alle dichiarazioni FSC?</b></p> <p>Si, le organizzazioni che vendono prodotti certificati ed etichettati FSC attraverso mercati online/siti di e-commerce e che non hanno accesso alle informazioni di contatto dei clienti possono utilizzare una combinazione di documenti di vendita/consegna esistenti e registri delle vendite interni per</p>	

registrare e trasmettere le informazioni relative alle richieste FSC. In assenza di documenti di vendita/consegna, i registri di vendita interni devono soddisfare i requisiti delle Clausole 5.1 e 5.7.

NOTA 1: Per la clausola 5.1b) le informazioni che identificano il mercato online/sito di e-commerce possono essere utilizzate al posto delle informazioni che identificano il consumatore.

NOTA 2: Quando la data di vendita al cliente finale non è disponibile o confermata, si può utilizzare al suo posto la data di inserimento del prodotto sul sito di e-commerce/mercato online.

NOTA 3: In assenza di documenti di vendita/consegna, i clienti non possono trasmettere ulteriormente le dichiarazioni FSC.

Il registro delle vendite interno deve essere mantenuto aggiornata e presentato agli auditor dell'Ente di certificazione in aggiunta alla documentazione di vendita/consegna esistente. Su richiesta, il registro delle vendite deve essere messo a disposizione del cliente.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_44
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausole 5.1; 7.3; 11.1 e 12.2
<b>Data di pubblicazione</b>	17 settembre 2019; aggiornata il 13 settembre 2022

### **Un'organizzazione certificata FSC può fare dichiarazioni sui documenti di vendita in merito all'imballaggio certificato FSC utilizzato per i suoi prodotti (certificati FSC o meno)?**

Un'organizzazione certificata FSC può stabilire un gruppo di prodotti FSC per gli imballaggi certificati FSC acquistati da un'organizzazione certificata, allo scopo di controllare le dichiarazioni di produzione e l'etichettatura FSC, a condizione che:

- 1) tutti i componenti dell'imballaggio certificato FSC siano certificati FSC (ad esempio, la scatola pieghevole e la carta da imballaggio) e che;
- 2) l'organizzazione certificata FSC può garantire che i documenti di vendita includano informazioni sul gruppo di prodotti FSC "Imballaggi" e la relativa dichiarazione FSC.

Alcuni esempi di informazioni sui documenti di vendita:

- Imballaggio: FSC Misto 70%;
- Nome del prodotto: FSC Mix Credit / Imballaggio: FSC Misto 70%;
- Nome del prodotto e imballaggio: FSC Misto Crediti

L'organizzazione certificata FSC può omettere le informazioni sulla percentuale o sui crediti nella documentazione di vendita (ad esempio, utilizzando solo l'indicazione "FSC Misto" invece di "FSC Misto 70%" o "FSC Misto Crediti"). In questo caso, tuttavia, le informazioni sulla percentuale o sul credito non sono trasmesse dalle organizzazioni certificate nella catena di fornitura.

NOTA: L'organizzazione può etichettare o promuovere l'imballaggio certificato FSC seguendo i requisiti specificati nello standard FSC-STD-50-001.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_07
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 5.1
<b>Data di pubblicazione</b>	18 aprile 2011

**In quale lingua devono essere riportate le dichiarazioni FSC nei documenti di vendita e consegna**

Le dichiarazioni FSC sui documenti di vendita e di consegna devono essere scritte in inglese nel caso di vendite internazionali. Tuttavia, è accettabile che la dichiarazione FSC sia tradotta in altre lingue nel caso di vendite a livello nazionale (ad esempio, quando il fornitore e il cliente si trovano nello stesso Paese) o quando la lingua ufficiale del Paese del fornitore e del cliente è la stessa.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_24
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 5.1
<b>Data di pubblicazione</b>	24 luglio 2015
<b>Un'organizzazione è autorizzata ad includere il codice di certificazione del fornitore nelle fatture in aggiunta al proprio?</b>	
Sì, ma deve essere chiaro quale sia il codice dell'organizzazione che ha emesso la fattura e quale quello del fornitore.	

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_17
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 5.1
<b>Data di pubblicazione</b>	19 maggio 2014; aggiornata il 3 maggio 2023
<b>I terzi sono autorizzati ad includere il codice di certificazione del cliente certificato (azienda contraente) nei propri documenti di trasporto?</b>	
Sì, i terzi possono utilizzare i codici di certificazione del cliente certificato nei documenti di trasporto, ma solo sotto approvazione del cliente (azienda contraente)	

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_16
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 5.1
<b>Data di pubblicazione</b>	23 aprile 2013, aggiornata il 4 maggio 2023
<b>FSC Misto 100% è una dichiarazione ammessa?</b>	
Sì, FSC Misto 100% è una dichiarazione ammessa nei documenti vendita e di consegna	

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_32
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 5.6
<b>Data di pubblicazione</b>	8 settembre 2017; aggiornata il 13 settembre 2022
<b>La clausola 5.6 specifica che le organizzazioni possono vendere prodotti con la dichiarazione "Legno controllato FSC" solo a clienti certificati FSC. Le organizzazioni certificate possono vendere</b>	

### **Legno Controllato FSC anche ai richiedenti delle certificazioni di progetto secondo lo standard FSC-STD-40-006?**

Si. Dato che il Legno Controllato FSC è un input ammissibile nella certificazione di progetto, le organizzazioni certificate CoC possono vendere prodotti con dichiarazioni Legno Controllato FSC sui documenti di vendita ai richiedenti della certificazione di progetto FSC.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_56
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 5.6
<b>Data di pubblicazione</b>	30 giugno 2022

**Lo standard della Catena di Custodia consente solo la vendita di prodotti grezzi o semilavorati come Legno Controllato FSC. Tuttavia, non è chiaro se il decking o altri prodotti (finestre, porte, telai, ecc.) pronti per l'installazione possano essere considerati prodotti semilavorati e quindi venduti con la dichiarazione Legno Controllato FSC. Diverse organizzazioni certificate elencano il "decking" nella loro lista di gruppi di prodotti sul database FSC con una dichiarazione di Legno Controllato FSC che dimostrerebbe che possono essere considerati prodotti semilavorati.**

**I prodotti che non subiscono ulteriori trasformazioni se non per l'installazione (ad es. decking, finestre, porte, ecc.) possono essere considerati semilavorati? Possono essere venduti con la dichiarazione "Legno controllato FSC"?**

Dipende dall'uso finale previsto per il prodotto da parte dell'utente finale. Secondo lo standard FSC-STD-40-004, prodotti come decking, finestre e porte che non subiscono ulteriori lavorazioni se non per l'installazione sono considerati prodotti finiti e non possono essere venduti con la dichiarazione "legno controllato FSC".

Tuttavia, se utilizzati in progetti certificati FSC secondo lo standard FSC-STD-40-006, dove contribuiscono al completamento complessivo del progetto, possono essere considerati prodotti semilavorati ed essere venduti con l'indicazione "Legno controllato FSC".

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_46
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 5.8
<b>Data di pubblicazione</b>	6 marzo 2020; aggiornata il 13 settembre 2022

**È accettabile che le organizzazioni che riforniscono il settore delle costruzioni presentino dichiarazioni FSC parziali su documenti supplementari per prodotti FSC fabbricati su misura, come componenti da costruzione (ad esempio muri di sbarramento) e prodotti assemblati (ad esempio telai di finestre), se questi prodotti contengono anche componenti di altri schemi di certificazione forestale?**

Si, le organizzazioni che forniscono componenti da costruzione o componenti di prodotti assemblati al settore edile che contengono materiale certificato FSC possono fare dichiarazioni FSC solo su documenti supplementari.

Questi componenti, tuttavia, non sono idonei a portare il marchio FSC e non possono essere promossi come certificati FSC. Le dichiarazioni FSC devono identificare quali componenti specifici

sono certificati e non devono essere utilizzate in modo da implicare l'equivalenza con altri schemi di certificazione forestale (ad esempio, il telaio della finestra FSC 100% e XX% ABCD). Tutti gli elementi delle dichiarazioni FSC devono soddisfare i requisiti specificati nello standard FSC-STD-40-004.

Esempi di componenti certificati FSC con dichiarazioni FSC:

- Pannello per il nucleo della porta, FSC Misto Crediti, XX-COC-000000
- Telaio dell'anta MDF, FSC Misto 70%, XX-COC-000000
- Anta in rovere massiccio FSC 100%, XX-COC-000000

NOTA 1: Una "dichiarazione parziale" è una dichiarazione FSC che si riferisce solo a componenti certificati FSC o a componenti di un prodotto assemblato che sono certificati FSC e hanno uno scopo funzionale. Non si riferiscono a componenti coperti da altri schemi di certificazione forestale.

NOTA 2: L'obiettivo dell'interpretazione è quello di migliorare la trasparenza delle vendite di componenti certificati FSC e di componenti di prodotti assemblati se sono certificati anche da altri schemi di certificazione forestale.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_57
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 6.1
<b>Data di pubblicazione</b>	30 giugno 2022; aggiornata il 13 settembre 2022
<b>L'espressione "o prodotti in legno" nella clausola 6.1 si riferisce a tutti i prodotti in legno soggetti ai requisiti, anche a quelli che non rientrano nel campo di applicazione del certificato?</b>	
No. L'inclusione della frase "o prodotti del legno" chiarisce che tutto il materiale accompagnato da una dichiarazione FSC o che rientra nel campo di applicazione del certificato è soggetto ai requisiti della sezione 6 "Conformità alla legislazione sulla legalità del legno". Il materiale che non rientra nel campo di applicazione del certificato non è soggetto a tali requisiti.	
NOTA: Questa interpretazione non limita FSC, ASI o gli Enti di certificazione dall'esaminare i documenti richiesti dalla legge per i prodotti legnosi non inclusi nell'ambito del certificato dell'organizzazione quando c'è un sospetto o un'indicazione di violazione della legislazione sulla legalità del legname, come le leggi commerciali e doganali ai sensi della Politica per l'associazione (FSC-POL-01-004 V2-0/V3-0).	

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_23
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 8.1
<b>Data di pubblicazione</b>	24 luglio 2015; modificata l'11 novembre 2021; aggiornata il 13 settembre 2022
<b>Un'organizzazione certificata COC può stabilire un elenco di gruppi di prodotti che includa prodotti che non possono essere venduti con una dichiarazione FSC?</b>	
No, la clausola 8.1 dello standard FSC-STD-40-004 V3-1 specifica che le organizzazioni devono stabilire gruppi di prodotti allo scopo di controllare le dichiarazioni di produzione e l'etichettatura FSC. Pertanto, i gruppi di prodotti FSC devono includere solo prodotti che possono essere venduti con dichiarazioni FSC.	

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_05
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 8.1b)
<b>Data di pubblicazione</b>	15 aprile 2011; aggiornata il 13 settembre 2022
<p><b>È accettabile passare dal sistema di controllo a crediti a quello a percentuale in un gruppo di prodotti? Ad esempio, un'organizzazione utilizza il sistema percentuale, ma alla fine del periodo di dichiarazione (<i>claim period</i>) non ha ottenuto un volume di input sufficiente per raggiungere la soglia di etichettatura del 70%. Passa quindi al sistema a crediti e vende un volume di materiale FSC Misto Crediti pari al calcolo Misto XX%.</b></p> <p>No, l'organizzazione non può avere due sistemi di controllo per lo stesso gruppo di prodotti e passare da uno all'altro a proprio piacimento. Nel caso in cui l'organizzazione non riesca a raggiungere la soglia minima per l'etichettatura, i prodotti possono comunque essere dichiarati come certificati FSC sulle fatture, indicando la percentuale FSC applicabile (ad esempio, FSC Misto 45%), ma l'etichetta FSC non verrà applicata.</p> <p>Tuttavia, un'organizzazione può decidere di passare definitivamente da un sistema di controllo a un altro definendo un nuovo gruppo di prodotti. In questo caso, per quanto riguarda il materiale ammissibile rimanente, si applicherà quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. dal sistema a percentuale a quello a crediti: l'organizzazione può inserire nel proprio conto di credito un input equivalente al volume di produzione FSC Misto x% risultante dall'ultimo periodo di dichiarazione o commessa che non è stato venduto con il sistema a percentuale.</li> <li>2. dal sistema a crediti al sistema a percentuale: i crediti rimanenti del conto crediti non possono essere utilizzati come input per il sistema a percentuale.</li> </ol>	

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_38
<b>Requisiti</b>	V3-1, Box 4
<b>Data di pubblicazione</b>	1 agosto 2018; aggiornata il 13 settembre 2022
<p><b>Un commerciante può acquistare tronchi di legna da ardere e venderli come polpa di legno?</b></p> <p>No, acquistare legna da ardere e venderla come polpa di legno rappresenterebbe un miglioramento della qualità del prodotto, che non è consentito secondo gli standard FSC.</p>	

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_40
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 8.3
<b>Data di pubblicazione</b>	1 agosto 2018; aggiornata il 13 settembre 2022
<p><b>Le organizzazioni possono specificare nei loro gruppi di prodotto le specie e i prodotti che non sono in grado di procurarsi, produrre e/o vendere?</b></p> <p>No, le organizzazioni devono includere nei loro gruppi di prodotti solo i prodotti e le specie che hanno venduto con dichiarazione FSC dall'ultima valutazione dell'Ente di certificazione e quelli che è possibile fornire con dichiarazione FSC. Poiché gli Enti di certificazione sono tenuti ad approvare i gruppi di prodotti dei loro clienti, essi hanno anche il compito di analizzare e giudicare se le</p>	

informazioni fornite dall'organizzazione hanno senso in relazione alla disponibilità commerciale e legale e di conseguenze approvare oppure no il gruppo di prodotti.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_41
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 8.3
<b>Data di pubblicazione</b>	1 agosto 2018; aggiornata il 13 settembre 2022

**Un'organizzazione può riportare nel suo elenco di gruppi di prodotti una copia dell'elenco delle specie dei suoi fornitori, senza considerare se queste specie sono o saranno effettivamente fornite?**

In linea di principio, non è un problema se un'organizzazione dichiara lo stesso numero di specie del suo fornitore, in quanto questo ultimo dipende dalle informazioni sulle specie fornite dai fornitori. Tuttavia, nel definire i gruppi di prodotti, le organizzazioni devono fare riferimento alle specie che hanno effettivamente acquistato o che saranno in grado di acquistare dai loro fornitori.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_13
<b>Requisiti</b>	V3-1, Sezione 11 e Box 7
<b>Data di pubblicazione</b>	1 dicembre 2011; aggiornata il 13 settembre 2022

**I commercianti sono autorizzati ad applicare il sistema a crediti per il commercio di prodotti non finiti?**

I commercianti possono applicare il sistema a crediti a livello di sede di un ufficio commerciale secondo quanto indicato nel riquadro 7 relativo all'applicazione del sistema a crediti.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_48
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 11.2
<b>Data di pubblicazione</b>	30 giugno 2020; aggiornata il 13 settembre 2022

**Un'organizzazione certificata FSC (segheria) lavora i tronchi per produrre gli output di due gruppi di prodotti: legname e residui (cippato e segatura). Poiché entrambi i gruppi di prodotti d'output hanno origine dalla stessa materia prima d'input (tronchi), la segheria può scegliere di allocare tutti i crediti in uscita nel conto crediti di uno dei due gruppi di prodotti d'output?**

Sì, è possibile a condizione che siano stabiliti i gruppi di prodotti pertinenti (cioè legname, cippato e segatura) e che il gruppo di prodotti d'output che riceve tutti i crediti possa essere prodotto dall'altro gruppo di prodotti d'output che dona tali crediti (cioè legname trasformato in cippato/segatura). Ad esempio, in una segheria, il cippato e la segatura possono essere prodotti dal legname, mentre non è possibile il contrario. In questa situazione, l'organizzazione può scegliere di assegnare tutti i crediti di produzione del materiale d'input (tronchi) al conto crediti del gruppo di prodotti contenente i residui. L'importo massimo di crediti alla produzione che può essere assegnato al conto crediti del gruppo di prodotti contenente i residui è determinato applicando il fattore di conversione applicabile che riflette la quantità di residui che sarebbe disponibile se un intero tronco fosse convertito in residui.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_45
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 11.3 e)
<b>Data di pubblicazione</b>	17 settembre 2019; aggiornata il 13 settembre 2022
<p><b>1. Cosa significa il termine "utilizzati" nel contesto del 10% dei crediti di input utilizzati dal proprio sito?</b></p> <p><b>2. Un Ufficio Centrale può mantenere un conto crediti centralizzato, quando esso stesso effettua tutti gli acquisti e le vendite? I siti operativi sono quelli che fisicamente ricevono, trasformano e spediscono il materiale.</b></p> <p>1. Utilizzare i crediti a monte di un conto di credito centralizzato da parte di un sito partecipante significa detrarli dal conto di credito centralizzato allo scopo di vendere il materiale prodotto in quel sito con le relative richieste di crediti. Per poter "utilizzare" una certa quantità di crediti d'input, un sito partecipante deve aver contribuito per un periodo di 12 mesi ad almeno il 10% di tali crediti attraverso materiali d'input che sono stati fisicamente ricevuti nelle proprie strutture. Il restante 90% dei crediti di input utilizzati può provenire da crediti di input trasferiti (virtuali).</p> <p>2. Nel caso in cui l'Ufficio Centrale mantenga un conto crediti centralizzato, il contributo dei crediti d'input non può essere dimostrato attraverso i relativi documenti di acquisto. In questo caso, è necessario verificare i documenti di consegna pertinenti.</p>	

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_11
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 12.1 e Scopo
<b>Data di pubblicazione</b>	5 settembre 2011; aggiornata il 13 settembre 2022
<p><b>Secondo lo standard FSC-STD-40-004 V3-1, gli editori e i rivenditori non sono tenuti a certificarsi per poter rivendere prodotti finiti FSC, a meno che non svolgano almeno una delle seguenti attività:</b></p> <p><b>a) Vendita di prodotti certificati FSC con dichiarazioni FSC sui documenti di vendita;</b>  <b>b) Etichettatura di prodotti in quanto certificati FSC;</b>  <b>c) Lavorazione o modifica della composizione (es. mescolamento o aggiunta di materiali d'origine forestale al prodotto) o dell'integrità fisica (es. re-imballo, ri-etichettatura) del prodotto venduto con dichiarazioni FSC;</b>  <b>d) Promozione di prodotti certificati FSC, ad eccezione dei prodotti finiti ed etichettati che possono essere promossi da organizzazioni non certificate (es. rivenditori) sulla base di FSC-STD-50-002 Requisiti per l'uso promozionale dei marchi FSC da parte di organizzazioni non certificate.</b></p> <p><b>Tuttavia, alcune aziende che non necessitano di certificazione sono certificate FSC per dimostrare il loro impegno nei confronti dei principi e dei valori della certificazione FSC. In questo contesto, gli editori e i rivenditori certificati sono tenuti a rispettare la clausola 12.1 dello standard FSC-STD-40-004 V3-1 se vendono prodotti finiti certificati a clienti che non hanno bisogno o vogliono ricevere le fatture con dichiarazioni FSC?</b></p> <p>No, per gli editori e i rivenditori certificati che vendono prodotti finiti certificati a clienti che non necessitano o vogliono ricevere le fatture con dichiarazioni FSC, la clausola 12.1 può essere classificata come non applicabile.</p>	

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_63
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 12.1;12.2
<b>Data di pubblicazione</b>	13 giugno 2023
<p><b>FSC-STD-40-004 V3-1, clausola 12.1, stabilisce che se un prodotto è etichettato, l'etichetta deve sempre corrispondere alla dichiarazione FSC riportata sui documenti di vendita. La clausola 5.1 stabilisce che una chiara indicazione della dichiarazione FSC deve essere inclusa nella documentazione di vendita per i prodotti venduti come certificati FSC.</b></p> <p><b>Tuttavia, un'organizzazione deve necessariamente vendere prodotti etichettati con la corrispondente dichiarazione FSC?</b></p> <p>L'organizzazione deve vendere prodotti etichettati da essa stessa o prodotti etichettati acquistati come input e registrati di conseguenza in un gruppo di prodotti FSC, con la corrispondente dichiarazione FSC.</p> <p>Al contrario, i prodotti che recano un'etichetta FSC applicata da un fornitore e che non rientrano nel campo di certificazione dell'organizzazione (cioè, che non sono registrati come input nei suoi gruppi di prodotti FSC) non possono essere venduti con dichiarazione FSC.</p> <p>Le eccezioni per i prodotti finiti si applicano come definito dalla Sezione B "campo di applicazione", Riquadro 1, Paragrafo d) dello Standard FSC-STD-40-004 V3-1 e specificato nell'INT-STD-40-004_11.</p>	

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_04
<b>Requisiti</b>	V3-1, Sezione 13
<b>Data di pubblicazione</b>	15 aprile 2011; aggiornata il 13 settembre 2022
<p><b>I requisiti di esternalizzazione in conto terzi sono applicabili nella seguente situazione: Un terzista gestisce delle attività in loco presso la proprietà dell'azienda certificata FSC?</b></p> <p>No, i requisiti di esternalizzazione sono applicabili solo quando il terzista prende possesso fisico di materiale certificato FSC, fuori dal sito di un'organizzazione certificata FSC. Se un'attività esternalizzata avviene in loco presso un'organizzazione certificata FSC, l'attività deve essere inclusa nell'ambito del certificato e valutata come parte dell'audit CoC dell'organizzazione.</p>	

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_64
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 13.2
<b>Data di pubblicazione</b>	17 Novembre 2023
<p><b>FSC considera le attività di taglio e trasporto come un'attività di esternalizzazione in conto terzi?</b></p> <p>Sì, le attività di taglio e trasporto sono considerate attività di esternalizzazione in conto terzi. Sebbene l'organizzazione certificata abbia il controllo generale del processo durante le attività di taglio e trasporto svolte dai terzisti, non può essere considerato al di fuori dell'ambito</p>	

dell'esternalizzazione a causa del rischio di mescolanza con materiale non ammissibile e della conformità ai requisiti sui diritti fondamentali del lavoro FSC nella catena di fornitura.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_01
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 13.6
<b>Data di pubblicazione</b>	1 febbraio 2011; aggiornata il 13 settembre 2022
<b>Uno stampatore esternalizza parte della sua produzione a un terzista non certificato FSC. Il terzista può acquistare carta FSC e aggiungerla alla produzione esternalizzata?</b>	
No, i terzisti non certificati non possono acquistare e aggiungere materiale di origine forestale per conto proprio, poiché per definizione l'organizzazione appaltante non ha la proprietà di tutti i materiali d'input. La situazione è diversa per i terzisti certificati, che agiscono sia come terzisti che come fornitori con una funzione di acquisto in proprio.	

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_55 (anche pubblicata sotto FSC-STD-20-011 V4-2 con il codice INT-STD-20-011_34)
<b>Requisiti</b>	FSC-STD-40-004 V3-1, Clausole 14.2 FSC-STD-20-011 V4-2, Clausole 2.6 f) ii FSC-DER-2020-005
<b>Data di pubblicazione</b>	30 giugno 2022
<b>Nell'ambito della certificazione CoC singola, se i sotto-siti non hanno alcuna funzione di acquisto, lavorazione o vendita propria, ma forniscono solo supporto logistico, devono essere valutati in base alla NOTA che segue la clausola 13.2/14.2?</b>	
Sì, tutti i sotto-siti devono essere valutati per la conformità ai requisiti FSC-STD-40-004. Gli enti di certificazione possono effettuare audit da remoto o valutazioni a distanza di alcuni sotto-siti, ma devono condurre un'ispezione fisica di questi sotto-siti almeno una volta durante i cinque anni di durata del certificato, in conformità a quanto definito nello Standard FSC-STD-20-011 V4-2, 2.6 f) ii	

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_54
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 13.9
<b>Data di pubblicazione</b>	6 aprile 2022
<b>La clausola 13.9 richiede che il terzista certificato FSC si assicuri di avere copie dei documenti di vendita dei fornitori per collegare tra loro i documenti di vendita applicabili ai servizi esternalizzati. Questo requisito si applica a tutti i tipi di attività di esternalizzazione in conto terzi o solo se l'organizzazione che esternalizza non è certificata FSC?</b>	
No, non si applica a tutti i tipi di attività o servizi di esternalizzazione in conto terzi. La clausola 13.9 è collegata alla clausola 13.10 e si applica alle attività esternalizzate in cui l'organizzazione fornisce	

servizi di esternalizzazione in conto terzi certificati FSC a organizzazioni contraenti non certificate FSC, o quando il terzista certificato FSC acquista la materia per i processi esternalizzati.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_62
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 13.9
<b>Data di pubblicazione</b>	05 Maggio 2023

**È possibile ridurre a campioni casuali la presentazione delle fatture relative alle bolle di consegna che un terzista certificato FSC riceve dal fornitore/produttore da cui acquista un'organizzazione non certificata FSC che esternalizza?**

No. Il campionamento non si applica alle fatture. Lo scopo di questo requisito è quello di garantire l'ammissibilità dei materiali ricevuti (in base ai requisiti della Sezione 2), in quanto le organizzazioni non certificate FSC che esternalizzano non sarebbero in grado di farlo.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_34
<b>Requisiti</b>	V3-1, Clausola 15.1b
<b>Data di pubblicazione</b>	8 settembre 2017; aggiornata il 13 settembre 2022

**Le "procedure operative comuni" specificate nella clausola 15.1b devono coprire procedure che vanno oltre quelle relative alla sola certificazione?**

Sì. Il termine "procedure operative comuni" non deve essere confuso con "procedure di certificazione comuni". Lo standard fornisce alcuni esempi di procedure operative comuni, come gli stessi metodi di produzione, le stesse specifiche di prodotto, lo stesso software di gestione integrata, che vanno al di là di quelle legate alla sola certificazione FSC.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_67
<b>Requisiti</b>	V3-1, Allegato C, Esempi di quali componenti di un prodotto devono essere certificate (normativi)
<b>Data di pubblicazione</b>	16 febbraio 2024

**Se un adesivo viene aggiunto all'imballaggio o al cartone e l'adesivo indica, con un marchio FSC approvato, che l'imballaggio o il cartone sono realizzati con input certificati FSC, l'adesivo deve essere realizzato con input certificati?**

No. FSC non considera un adesivo su un imballaggio o un cartone come un componente avente una funzione primaria. Pertanto, nei casi in cui l'adesivo rechi un marchio approvato da FSC in relazione allo status FSC dell'imballaggio o del cartone, non è necessario che l'adesivo sia realizzato con input certificati FSC. Ad esempio, un cartone per uova realizzato con materie prime certificate FSC può recare un marchio FSC approvato su un adesivo non certificato FSC.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_51
<b>Requisiti</b>	FSC-STD-40-004 V3-1, Allegato E, definizione di 'Prodotto finito'
<b>Data di pubblicazione</b>	2 dicembre 2020; aggiornata il 13 settembre 2022
<p><b>I trucioli e i pellet di legno possono essere considerati "prodotti finiti"?</b></p> <p>Lo standard FSC-STD-40-004 V3-1 definisce "prodotto finito" come "prodotto che non sarà sottoposto a ulteriore trasformazione in termini di lavorazione, etichettatura o imballaggio prima del suo uso finale previsto o prima della vendita all'utilizzatore finale. L'installazione di prodotti finiti, il riempimento dell'imballaggio ed il dimensionamento non sono considerate trasformazioni di prodotto, a meno che queste attività non implicino re-imballo, modifiche nella composizione del prodotto FSC o ri-etichettatura".</p> <p>La nota che segue la definizione chiarisce ulteriormente che per alcuni prodotti la classificazione come prodotto finito dipenderà dall'uso previsto dal cliente e dovrà essere valutata caso per caso. I trucioli e i pellet di legno possono essere considerati prodotti finiti o semilavorati, a seconda dell'uso previsto dal cliente. Se si tratta di un ri-confezionamento o di una modifica della composizione del prodotto (ad esempio, pellet di legno che vengono trasformati in polvere) o di una rietichettatura prima della vendita, il prodotto potrebbe essere considerato un semilavorato. Tuttavia, se il cliente acquista i pellet di legno per l'utilizzo finale (ad esempio, bruciandoli per la produzione di energia), e non subisce ulteriori trasformazioni, il prodotto viene considerato un "prodotto finito" al punto di vendita.</p>	

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_21
<b>Requisiti</b>	V3-1, Allegato E, definizione di 'dichiarazione FSC'
<b>Data di pubblicazione</b>	10 giugno 2015; aggiornata il 13 settembre 2022
<p><b>Le dichiarazioni FSC devono essere scritte nei documenti di vendita come sono scritte nello standard FSC-STD-40-004?</b></p> <p>Lo standard non prescrive come debbano essere scritte le dichiarazioni FSC nei documenti di vendita. Pertanto, solo l'acronimo "FSC" deve essere scritto in lettere maiuscole nelle dichiarazioni FSC. Le specifiche del contenuto certificato (ad esempio, 100%, Misto Crediti, Riciclato 85%) possono essere scritte in minuscolo e/o in maiuscolo (ad esempio, sia FSC Misto Crediti che FSC MISTO CREDITI).</p>	

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_47
<b>Requisiti</b>	FSC-STD-40-004 V3-1, allegato E, definizione di 'Scopo' FSC-STD-20-011 V4-2, Clausola 2.6 e)
<b>Data di pubblicazione</b>	30 giugno 2020; aggiornata 13 settembre 2022
<p><b>Un'organizzazione certificata CoC può includere le attività di taglio e raccolta (ad esempio, l'acquisto di alberi in piedi) nell'ambito della propria certificazione di Catena di Custodia? Può vendere prodotti certificati FSC?</b></p>	

Si, un'organizzazione certificata CoC può includere le attività di taglio e raccolta nell'ambito della sua certificazione di catena di custodia e vendere prodotti forestali certificati FSC con dichiarazioni FSC o utilizzarli come input per la produzione o nei processi certificati CoC, a condizione che l'organizzazione certificata abbia la proprietà legale del legname al momento della raccolta. Esistono due scenari principali per un'organizzazione certificata CoC con attività di taglio e raccolta nello scopo di certificazione:

1) Una ditta boschiva è un'organizzazione certificata CoC che acquista e successivamente raccoglie alberi in piedi, regolati da un contratto tra la ditta boschiva stessa e l'Organizzazione certificata FM. La ditta boschiva sta assumendo la proprietà legale di materiale certificato FSC e pertanto deve essere certificata.

2) Un commerciante o un trasformatore di legname è l'organizzazione certificata CoC. L'organizzazione certificata esternalizza le attività di raccolta a una ditta boschiva attraverso un accordo di contoterzismo all'interno dello scopo di certificazione. In questo caso, la ditta boschiva non assume la proprietà legale del materiale certificato FSC e quindi non deve essere certificata.

In entrambi gli scenari, l'Ente di certificazione dell'organizzazione certificata CoC visiterà le aree di deposito dei tronchi o del legname se c'è il rischio che materiale proveniente da fonti non certificate o non controllate possa entrare nel sistema di certificazione (cioè, se viene identificato un punto critico di controllo).

L'Organizzazione certificata FM è responsabile della conformità di tutte le attività all'interno dell'unità di gestione certificata con lo standard di gestione forestale applicabile. Ciò si riferisce anche alle attività condotte da altre persone o entità. È responsabilità dell'Ente di certificazione dell'Organizzazione certificata FM assicurare questa conformità.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_02
<b>Requisiti</b>	V3-1, Allegato E, definizione di 'prodotto in legno massello'
<b>Data di pubblicazione</b>	1 febbraio 2011; modificato l'11 novembre 2021; aggiornata il 13 settembre 2022

### **Un'industria può utilizzare vecchie palme da cocco provenienti da piantagioni come legno riciclato?**

La fibra di cocco non è considerata legno in quanto materiale derivato dalla palma, nonostante le sue proprietà commerciali e funzionali siano simili a quelle del materiale proveniente dagli alberi. Questa conclusione si basa sulla definizione botanica secondo cui il legno è un materiale organico prodotto da specie Dicotiche, mentre le palme appartengono al gruppo delle Monocotiledoni. FSC considera questo materiale come un prodotto forestale non legnoso quando proviene dalle foreste e come un materiale non forestale quando proviene da altre fonti. La certificazione della fibra di cocco è possibile nel caso in cui il materiale sia prodotto in un sistema forestale (foresta nativa o piantagione). Pertanto, le palme coltivate per altri utilizzi non sono soggette alla certificazione FSC e il loro materiale può essere incluso nei prodotti certificati FSC come materiale non forestale. Inoltre, questo materiale non può essere certificato come riciclato FSC, poiché FSC considera l'uso di questo materiale come un uso e per essere riciclato post-consumo, dovrebbe essere necessariamente utilizzato e poi recuperato a seguito del suo consumo.

<b>Codice</b>	INT-STD-40-004_65
<b>Requisiti</b>	V3-1, Allegato E
<b>Data di pubblicazione</b>	07 Dicembre 2023

**La "tintura" dei tessuti può essere considerata "commercio" secondo la definizione FSC di "commerciante" in FSC-STD-40-004 V3-1?**

Sì, secondo la nota sulla definizione di commerciante contenuta in FSC-STD-40-004 V3-1, "l'installazione di prodotti finiti, l'essiccazione del legname, il confezionamento e il taglio su misura non sono considerati trasformazione del prodotto". La tintura dei tessuti è un'attività minore nella produzione primaria del settore tessile, che non trasforma in modo significativo il prodotto se non per il suo aspetto visivo. Pertanto, l'organizzazione che svolge l'attività di tintura può essere considerata un "commerciante", analogamente all'essiccazione del legname o al taglio su misura nel settore del legno.

## FSC-STD-40-006 (V1-0) STANDARD DELLA CERTIFICAZIONE DI PROGETTO FSC

<b>Codice</b>	INT-STD-40-006_03 (anche pubblicata sotto FSC-STD-40-007 con il codice INT-STD-40-007_02)
<b>Requisiti</b>	Clausole 2.3; 5.4d; 6.2; 6.3; 7.2; 8.3; 8.5; 9.1d; 9.2.
<b>Data di pubblicazione</b>	05 settembre 2014
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-40-006_01
<b>Requisiti</b>	Clausola 9.2.b
<b>Data di pubblicazione</b>	07 agosto 2012
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-40-006_02
<b>Requisiti</b>	Part 4
<b>Data di pubblicazione</b>	05 settembre 2014
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-40-006_04 (anche pubblicata sotto FSC-STD-40-004 con il codice INT-STD-40-004_19)
<b>Requisiti</b>	Allegato 1
<b>Data di pubblicazione</b>	05 settembre 2014
<b>Status</b>	Ritirata

## FSC-STD-40-006 (V2-0) STANDARD DELLA CERTIFICAZIONE DI PROGETTO FSC

<b>Codice</b>	INT-STD-40-006_05 (anche pubblicata sotto FSC-STD-40-004 V3-1 con il codice INT-STD-40-004_58)
<b>Requisiti</b>	FSC-STD-40-004 V3-1, Sezione B: Scopo FSC-STD-40-006 V2-0, Sezione B: Scope & Allegato A, definizione di 'Progetto'
<b>Data di pubblicazione</b>	15 settembre 2022

### **Quali standard possono applicare le organizzazioni quando certificano un progetto?**

Le organizzazioni devono applicare lo standard FSC-STD-40-006 per la certificazione di progetti singoli e multipli. Tuttavia, le organizzazioni possono scegliere di applicare lo standard FSC-STD-40-004 nel caso in cui sia più adeguato alle loro esigenze.

A seconda degli standard applicati, il meccanismo di addebito della commissione amministrativa annuale (*Annual Administration Fee - AAF*) sarà diverso. Nel caso dello standard FSC-STD-40-004, per calcolare l'AAF verrà utilizzato il fatturato dei prodotti forestali, mentre nel caso dello standard FSC-STD-40-006 verranno utilizzati i costi complessivi di ciascun progetto.

Per ulteriori dettagli sul meccanismo di tariffazione, si rimanda alla versione applicabile della Politica AAF (FSC-POL-20-005).

## FSC-STD-40-007 (V2-0) APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIALE DI RECUPERO

<b>Codice</b>	INT-STD-40-007_02 (anche pubblicata sotto FSC-STD-40-006 con il codice INT-STD-40-006_03)
<b>Requisiti</b>	Scopo
<b>Data di pubblicazione</b>	5 settembre 2014
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-STD-40-007_01
<b>Requisiti</b>	Clausola 3.5
<b>Data di pubblicazione</b>	7 agosto 2012
<p><b>Le aziende che utilizzano materiali di recupero post-consumo possono identificare una piccola quantità di contaminazione pre-consumo nell'insieme di materiali al momento della ricezione. Questo materiale viene considerato come una combinazione di materiale riciclato pre- e post-consumo e quindi richiede l'inclusione del fornitore nel programma di audit come previsto dalla clausola 3.5 dello standard FSC-STD-40-007 V2-0?</b></p> <p>Se sporadicamente l'acquirente di materiale post-consumo identifica una piccola quantità di contaminazione pre-consumo non intenzionale inclusa nella spedizione, questa non è considerata una combinazione di materiale riciclato pre- e post-consumo come descritto nella clausola 3.5 di FSC-STD-40-007 V2-0. In questo caso, l'azienda deve quantificare la quantità di contaminazione del materiale pre-consumo e dedurla dal volume post-consumo.</p>	

<b>Codice</b>	INT-STD-40-007_03
<b>Requisiti</b>	Clausola 4.3
<b>Data di pubblicazione</b>	8 settembre 2017
<p><b>È accettabile che un'organizzazione acquisti un componente di un prodotto (ad esempio, la maniglia di un sacchetto di carta) o prodotti fabbricati con materiale riciclato e includa i produttori dei componenti o dei prodotti nel programma di audit dei fornitori?</b></p> <p>No, le organizzazioni non possono includere i produttori nel programma di audit dei fornitori. I produttori di prodotti o componenti di prodotti riciclati devono ottenere la certificazione CoC.</p>	

## PROCEDURE

### FSC-PRO-20-001 (V1-1) VALUTAZIONE DELL'IMPEGNO DELL'ORGANIZZAZIONE VERSO I VALORI FSC E LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO NELLA CATENA DI CUSTODIA

<b>Codice</b>	INT-PRO-20-001_01 (anche pubblicata sotto FSC-STD-20-011 con il codice INT-STD-20-011_12)
<b>Requisiti</b>	Sezione 1 e 3
<b>Data di pubblicazione</b>	11 febbraio 2016; modificata il 28 aprile 2016; aggiornata il 13 settembre 2022
<b>In che modo gli enti di certificazione devono verificare che un'organizzazione certificata dimostri il proprio impegno a rispettare i valori FSC, come definito nella "Politica per l'associazione delle organizzazioni con FSC" (FSC-POL-01-004)?</b>	
<p>Gli enti di certificazione devono verificare (tramite audit) l'impegno dell'organizzazione certificata FSC a rispettare i valori di FSC come definiti nella Politica per l'associazione secondo lo standard FSC-STD-40-004 V3-0/V3-1 Clausola 1.3/1.3. Questo deve essere fatto valutando l'esistenza di un'autodichiarazione firmata dall'organizzazione certificata (FSC-PRO-20-001 V1-1 Sezione 3).</p> <p>Si veda anche INT-PRO-20-001_02 per le situazioni di evidente violazione della Politica per l'associazione.</p>	

<b>Codice</b>	INT-PRO-20-001_02 (anche pubblicata sotto FSC-STD-20-011 con il codice INT-STD-20-011_14)
<b>Requisiti</b>	V4-2, Sezione 1 e 3
<b>Data di pubblicazione</b>	28 aprile 2016; aggiornata il 13 settembre 2022
<b>L'ente di certificazione deve richiedere azioni correttive (CARs) a un'organizzazione certificata CoC se vi sono evidenze oggettive di violazioni della Politica per l'associazione?</b>	
<p>Se l'ente di certificazione è testimone di evidenze di violazioni della Politica per l'associazione FSC durante l'audit (FSC-PRO-20-001 V1-1 Sezione 1) o rileva tali evidenze attraverso altri mezzi, come l'esame (valutazione) di reclami, controversie o accuse di non conformità ricevute dalle parti interessate (FSC-STD-20-011-V4-1/V4-2 Clausola 2.6 d)/2.6 e), l'ente di certificazione deve registrare le evidenze di violazioni nel rapporto di audit e allertare FSC Internazionale in merito a una potenziale non conformità con la Politica per l'associazione FSC per ulteriori valutazioni. L'ente di certificazione non solleverà richieste di azioni correttive relative a violazioni della Politica per l'associazione FSC all'organizzazione certificata, poiché le relative conclusioni sono di competenza di FSC Internazionale e richiedono una decisione da parte del Consiglio di amministrazione di FSC internazionale.</p> <p>Se, tuttavia, le violazioni della Politica di associazione evidenziate indicano anche non conformità con i requisiti di certificazione FSC applicabili, l'ente di certificazione solleverà le CAR di conseguenza</p>	

## DIRETTIVE

### FSC-DIR-40-004 DIRETTIVE DELLA CATENA DI CUSTODIA FSC

<b>Codice</b>	INT-DIR-40-004_05
<b>Requisiti</b>	ADVICE-40-004-03
<b>Data di pubblicazione</b>	19 maggio 2014
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-DIR-40-004_01 (anche pubblicata sotto FSC-STD-40-004 con il codice INT-STD-40-004_08)
<b>Requisiti</b>	ADVICE-40-004-05
<b>Data di pubblicazione</b>	18 aprile 2011
<b>Status</b>	Ritirata (valida come INT-STD-40-004_08)

<b>Codice</b>	INT-DIR-40-004_04
<b>Requisiti</b>	ADVICE-40-004-06
<b>Data di pubblicazione</b>	07 agosto 2012
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-DIR-40-004_03
<b>Requisiti</b>	ADVICE-40-004-06
<b>Data di pubblicazione</b>	07 agosto 2012
<b>Status</b>	Ritirata

<b>Codice</b>	INT-DIR-40-004_02
<b>Requisiti</b>	ADVICE-40-004-06
<b>Data di pubblicazione</b>	22 marzo 2012
<b>Status</b>	Ritirata



**FSC International – Performance and Standards Unit**

Adenauerallee 134

53113 Bonn

Germany

+49 (0)228 36766 0

[psu@fsc.org](mailto:psu@fsc.org)

**TRADUZIONE a cura di FSC Italia**

c/o Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile

Via Ugo Foscolo 12,

35131 Padova

(+39) 049 8762749

[info@fsc-italia.it](mailto:info@fsc-italia.it) – [consulenti@fsc-italia.it](mailto:consulenti@fsc-italia.it)

Web: [it.fsc.org](http://it.fsc.org)

FSC® F000217